



SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE del 24 luglio 2013

Verbale con registrazione integrale

Avviso prot. n. 10273 del 18.07.2013

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per mercoledì 24 luglio 2013, ore 21.00.

Deliberazioni :

n. 24 - APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2013.

n.25 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015.

n.26 - RICONOSCIMENTO DEBITO PER SENTENZA DEFINITIVA N. 5181/2012 DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente del Consiglio Comunale, Maria Angela Franchi, alle ore 21.15 apre la seduta.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 10 consiglieri: *Sindaco Magistrali Paolo, Casati Ambrogio, Casati Bernardo, Colombo Claudio, Colombo Carlo, Landoni Maria Luisa, Longo Paolo, Franchi Maria Angela, Pappalardo Ettore, Seminara Umberto.*

Risulta inoltre presente l'assessore esterno De Servi Daniela.

Alle ore 21,20 entrano i consiglieri Iaderosa Antonella, Mocchetti Angelo, Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel, Crugnola Gianluca e risultano quindi presenti 15 consiglieri. Si dà quindi inizio alla seduta.

Alle ore 21,34 entra il cons. Scorrano Michele e alle ore 21,42 il cons. Cacucci Maira.

Sono assenti i consiglieri Casati Alessio, Di Biase Nicola, Ielo Gilles André e Turconi Claudio.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2013

Intervento

Iniziamo a fare l'appello... Mi hanno detto che c'è un'ora per arrivare. Un'ora dall'appello o un'ora da...?

Segretario Generale

Dall'appello.

Intervento

Ma non è dall'appello. L'articolo 63 dice una cosa diversa, dice un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione e non dall'appello.

Segretario Generale

Di solito è dall'appello. Strano.

Intervento

E' l'articolo 63.

Segretario Generale

Non metto in dubbio, però è da quando si fa l'appello, quindi bisogna stare attenti. La legge parla che deve decorrere un'ora da quando si fa l'appello per l'attesa e non dalla convocazione.

Intervento

Se si deve fare l'appello si fa alle nove, o alle nove e cinque. Ma alle nove e un quarto?

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Non ho capito, cosa vi è preso oggi? Non c'è neanche un quarto d'ora accademico? Ma cosa vi è preso? Sono le 21:13 minuti, ma accipicchia! Cosa sta succedendo? Ma perché io devo sottostare alle vostre pressioni?

Ma per favore, ma basta! Quando s'ha da cominciare si comincia, oh! Va bene?

Intervento

No.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Eh va beh, va bene lo stesso... Sempre ostaggio di chicchessia.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

La convocazione è alle 21:00 e non vi è dubbio che è alle 21:00, e sono le 21:13. Ci sono delle sere che c'è la pressione, altre sere che cincischiamo tutti. Poi uno esce, l'altro entra e non si sa mai chi c'è.

Segretario Generale

Io non ce la faccio più a tenere il conto.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Va beh, cominciamo a fare l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

Segretario Generale

11 presenti con l'Assessore.

Intervento

Ma l'Assessore mica conta.

Segretario Generale

Scusate, a me è stato chiesto.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Il pubblico sta zitto, primo. Voi non siete Consiglieri, per cui in primo luogo state zitti per favore.

Segretario Generale

Appello ore 21:16 presenti 10 Consiglieri più Assessore esterno De Servi.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Secondo me non cambia la situazione.

Segretario Generale

E' solo per essere sicuri. Quando c'è il numero legale si inizia. Quando c'è il numero legale, si può rifare l'appello. Arriva qualcuno alla porta...*fuori microfono...*
Dimmi tu quando posso partire. Allora rifacciamo l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Possiamo cominciare.

MINUTO DI SILENZIO

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Buona sera a tutti, la parola al Sindaco. Silenzio, per favore.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Ad inizio seduta mi sembrava doveroso proporre al Consiglio un minuto di silenzio e di raccoglimento in ricordo del Sindaco di Cardano al Campo Laura Prati che, come credo abbiate saputo dalle cronache, è stata uccisa da un ex Vigile Urbano; un episodio che ha scosso sicuramente l'Italia e puntato un po' i riflettori su un disagio sociale che sta davvero assumendo delle dimensioni preoccupanti.

Un minuto di silenzio come, tra l'altro, ha proposto anche il neo Presidente di ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, Piero Fassino, per sottolineare il ruolo dei primi cittadini come front office vivente dello Stato. Una frase che ho recuperato proprio oggi di Piero Fassino e dice "Un grido di apprensione per l'assoluta necessità che lo Stato si affianchi alla funzione dei Sindaci, al fine di ricreare un sano tessuto sociale e umano, affinché ci si possa sentire meno soli nell'affrontare i nostri compiti quotidiani".

Noi rappresentiamo, infatti, storicamente ed istituzionalmente e vorrei dire naturalmente l'organismo di vera prossimità dei cittadini, condizione attraverso la quale noi ci sforziamo di offrire il meglio di noi stessi come esseri umani e come rappresentanti dello Stato; un compito, quello dei Sindaci, reso sempre più difficile dal contesto di generale e drammatico sfilacciamento del tessuto istituzionale e sociale.

Ecco, con questa breve frase appunto di Piero Fassino volevo proporre al Consiglio Comunale un minuto di raccoglimento.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Prima di dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale, è dovuta una risposta relativamente alla mozione d'ordine sollevata dal Gruppo Lega Nord nello scorso Consiglio Comunale in merito alla quale è stato poi posto un quesito all'ANCI e, successivamente, letto il quesito, i Capigruppo si sono pronunciati.

Il quesito era posto in questi termini: "In questo Comune nel 2010, a seguito del distacco dal Gruppo di appartenenza, un Consigliere da solo ha costituito un nuovo Gruppo Italia dei Valori ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, che prevede la possibilità di costituire Gruppi anche di una sola persona nel caso di Partiti politici rappresentati in Parlamento.

Si precisa che alle elezioni locali Italia dei Valori non era rappresentata in alcuna lista.

Al Consigliere sono state tuttavia riconosciute prerogative di Capogruppo secondo un'interpretazione estensiva del vigente Regolamento e basandosi sulla prassi da anni in uso presso l'Ente.

Considerato che ora, a seguito delle elezioni politiche tenutesi nel febbraio 2013, il Partito Italia dei Valori non è più rappresentato in Parlamento, i Consiglieri Lega Nord hanno presentato in Consiglio Comunale apposita mozione d'ordine in cui sostengono che non sussistono più le condizioni per riconoscere al Consigliere prerogative di Capogruppo con conseguente riduzione di rappresentanza in ogni Commissione Consiliare e riduzione delle relative spese.

Il Regolamento non disciplina il caso specifico. Si chiede, pertanto, se secondo il vostro autorevole parere al Consigliere possano essere riconosciute prerogative di Capogruppo".

La risposta di ANCI è la seguente: "Si premette che l'interpretazione delle norme del Regolamento del Consiglio Comunale del vostro Comune spettano alla Conferenza dei Capigruppo, se istituita, e in ultima istanza al Consiglio Comunale che deve pronunciarsi in merito.

In riferimento al vostro quesito, questo servizio di consulenza ritiene che, una volta autorizzata la costituzione di un Gruppo autonomo perché rispettava la condizione prevista alla data di insediamento del Consiglio, non sia possibile modificare la composizione dei Gruppi fino alla fine della consiliatura.

Avvenimenti esterni non possono condizionare la struttura del Consiglio Comunale del vostro Comune”.

Successivamente a questa risposta i Capigruppo all’unanimità hanno determinato di confermare le decisioni che loro stessi avevano assunto in precedenza, e di conseguenza mantenere l’attuale assetto dei Gruppi Consiliari.

OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2013.

OGGETTO N. 2 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Il Consiglio Comunale ha all'Ordine del Giorno tre punti.

Io credo che non ci siano problemi a vedere i tre punti illustrati dall'Assessore Ambrogio Casati contemporaneamente, perché sono strettamente collegati gli uni agli altri e sono relativi all'argomento Bilancio di questo Consiglio Comunale; Bilancio di Previsione ovviamente.

Quindi la discussione può essere poi portata avanti in modo differenziato nei tre punti, come voi riterrete, però per la presentazione l'Assessore mi chiedeva, essendo strettamente correlati, anche per comprensione del pubblico e del Consiglio stesso, di poterli illustrare in modo unico.

Ovviamente, la discussione e la votazione può essere fatta in maniera distinta. Quindi darei la parola all'Assessore. Grazie, Assessore.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Ci presentiamo con il Bilancio di Previsione a fine luglio, che sembrerebbe un paradosso, però voi tutti sapete in quali difficoltà si trova il Governo centrale che non ha ancora deciso, per esempio, per quanto riguarda l'IMU. Non si sa se sarà da pagare l'IMU sulla prima casa.

Per ora è stato solo sospeso il pagamento della prima rata, dopodiché il Governo dovrà decidere se fare pagare o meno l'IMU sulla prima casa. Nel qual caso il Governo, però, deve anche trovare 6 miliardi 200 milioni di euro per rifondere a tutti i Comuni di Italia l'importo che questi Comuni incassano dall'IMU per la prima casa.

Nel nostro caso a Rescaldina stiamo parlando di 605.000/610.000 euro.

Non sono ancora stati definiti i trasferimenti dallo Stato per il 2013. Ad oggi abbiamo visto che ci è stato assicurato un trasferimento di 1.049.000 euro. Tra l'altro, contro 1.700.000 del 2012.

Non si sa ancora quanto inciderà e come inciderà la famosa Spending Review che pende sul capo di ogni Ente locale come una mannaia. Non si conosce ancora se l'IVA resterà al 21%, o passerà al 22% con conseguente aggravio di spese per tutti noi.

Non sappiamo se la TARES verrà introdotta, o se verrà rimandata e le caratteristiche della stessa.

Per quanto riguarda la TARES, noi stiamo provvedendo in questi giorni ad inviare a casa dei contribuenti rescaldinesi le prime bollette per le tre rate che sono state stabilite. Le rate sono state stabilite al 31.07, ma sicuramente questa verrà mandata entro pochi giorni. Non si potrà pagare entro il 31.07, per cui ci sarà una dilazione di pagamento riferita ad un terzo rispetto a quella che era l'imposta, la tassa dell'anno precedente.

La seconda rata è al 30.10, sempre un terzo, e poi al 30.11 ci sarà il conguaglio e in quel caso vedremo se ci sarà da aggiungere, o meno, quello che il Governo e lo Stato decideranno.

Ora, riuscire a combinare un Bilancio di Previsione in mezzo tutta questa incertezza forse ci vorrebbe una magia di Harry Potter, ma noi ci tentiamo ugualmente perché la macchina comunale deve andare avanti, perché in questo momento stiamo lavorando e tutti gli uffici stanno lavorando in base ai dodicesimi dell'anno precedente e perché dobbiamo rimborsare ad Auchan quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato del 02.10.2012, ossia 430.000 euro.

Ecco perché si parla subito in entrata, sebbene sia l'ultima delibera in oggetto, si parla anche di questo punto; perché, appunto, non approvando il Bilancio non possiamo pagare la prima rata che scade al 1° di agosto.

Per quanto riguarda invece il Bilancio, dobbiamo dire che in questo Bilancio di Previsione dobbiamo rimarcare una diminuzione delle entrate per circa 1.200.000 euro. 1.200.000 euro di minori entrate così composte: 650.000 euro minori trasferimenti da parte dello Stato rispetto all'anno passato, 200.000 euro di minori trasferimenti da parte della Regione, 200.000 euro di minori entrate dalle infrazioni del Codice della Strada, non iscrivendo più il ruolo come nel 2012.

Peraltro, il ruolo era stato da noi ampiamente ammortizzato con un Fondo di Svalutazione adeguato. Poi 200.000 euro di minori entrate diverse come concessioni cimiteriali, interessi, canone CAP ed altre voci.

Poi ci sono 200.000 euro di maggiori spese. Per quanto riguarda le maggiori spese, la più importante, forse quella più consistente sono 100.000 euro del Fondo Sociale, 43.000 euro del Fondo di Riserva, 46.000 euro di aumento delle spese relative alla TARSU e 23.000 euro relativi agli impianti sportivi. Il tutto 1.200.000 euro in meno di entrate e 200.000 euro in più di spese somma 1.400.000.

Ora, so che l'avete già sentita tante volte, ma purtroppo mi corre l'obbligo di ripeterla: perché e come mai il nostro Comune si trova in questa difficoltà finanziaria? Come mai c'è questo sbilancio nei nostri conti? L'ho già detto e lo ripetiamo: la causa è dovuta al fatto che noi ci troviamo a pagare ogni anno un milione e mezzo di rata di mutui, un milione circa di quota capitale e 500.000 euro circa di quota interessi.

Ripeto ancora una volta che, quando siamo arrivati, abbiamo trovato mutui per 13.100.000 euro, adesso li abbiamo ridotti a 10.600.000 euro. Abbiamo abbassato quindi in quota capitale 2.500.000 euro e in percentuale abbiamo ridotto del 20% questo che è non il debito pubblico, come sono stato corretto in Commissione, ma l'indebitamento pubblico.

Purtroppo, per diminuire, nonostante noi in questi quattro anni abbiamo fatto solo due mutui comunque inferiori alla quota capitale che andavamo a rimborsare e negli ultimi tre anni non abbiamo fatto più mutui, nonostante questo la rata continua a mantenersi consistente, perché per affievolirsi questa rata ci vogliono parecchi anni.

Diciamo che ad oggi, in questo Bilancio del 2013, questa rata ammonta a 1.400.000 euro, di cui 937.000 euro la quota capitale e 467.000 la quota interessi.

Poi dobbiamo rimarcare ancora una volta, sempre come fatto che porta a questo squilibrio, a questo scompenso il nostro Bilancio, c'è anche da tenere presente il disavanzo, diciamo così, dei servizi a domanda individuale.

Il disavanzo per i servizi a domanda individuale per il 2013 assomma a ben 715.000 euro.

Tenuto conto che da quando ci siamo insediati ad oggi ci sono state riduzioni totali nei trasferimenti dello Stato, siamo passati da 5.000.000 di euro a 3.500.000 di euro; dove 3.500.000 di euro comprendono anche, però, il gioco dell'ICI prima e dell'IMU adesso.

Ricordo che questo Comune, nonostante questo minor travaso di risorse da parte dello Stato a noi, ha comunque mantenuto e continuato ad erogare tutti i servizi esistenti sia dal punto di vista qualitativo, sia dal punto di vista quantitativo.

Ricordo ancora che, per esempio, lo Stato ci rimborsa, ho detto prima, 1.049.000 euro per Fondo di Solidarietà comunale. Poi il resto lo recuperiamo dall'IMU.

Ricordo che a Rescaldina i dipendenti, gli industriali, gli artigiani, i commercianti, eccetera, mandano a Roma imposte per circa 60.000.000. Ce ne ritorna 1.000.000, ci ritorna l'1,6%.

Se invece potessimo trattenere in Lombardia il 75% delle tasse che i lombardi pagano, forse tutti questi problemi non ci sarebbero. E questo è quello che dice il Governatore della Lombardia, che è il Governatore di tutti i lombardi e non solo della Lega, ovviamente, perché avremmo a disposizione maggiori risorse per 16 miliardi di euro.

Tornando alla quadratura del Bilancio, siamo a questo punto costretti ad adeguare, per quanto detto finora, l'aliquota dell'imposta sull'IMU, imposta sulla casa. Per quanto riguarda la prima casa l'imposta rimane sempre dello 0,4%, mentre per quanto riguarda tutti gli altri fabbricati l'imposta sale a 0,975%.

Questo è un calcolo che abbiamo fatto, sempre nell'incertezza generale con la quale ho aperto questo intervento, per potere pareggiare le entrate con le uscite.

Diciamo che questo intervento sull'IMU ci dovrebbe portare almeno 1.000.000 di euro e per quanto riguarda gli altri 400.000 euro utilizzeremmo gli oneri di urbanizzazione.

Gli oneri di urbanizzazione quest'anno sono previsti in 1.060.000 euro, per cui utilizzandone 400.000 euro ne utilizziamo il 38%.

Anche questo è già stato detto, anche noi lo riconosciamo e lo ripetiamo: utilizzare gli oneri di urbanizzazione per quadrare il Bilancio ordinario non è una bella cosa ma, se anche il Governo centrale ha riconosciuto che ancora per il 2013 e per il 2014 è possibile utilizzare gli oneri di

urbanizzazione per quadrare il Bilancio ordinario, una motivazione ci sarà. Quindi penso che non sia solo Rescaldina ad utilizzare questo strumento per quadrare il Bilancio ordinario.

E questo lo facciamo, utilizziamo gli oneri di urbanizzazione, perché noi riteniamo perlomeno di utilizzare sempre l'equilibrio.

Per cui andiamo avanti cercando di dare un colpo al cerchio ed uno alla botte e abbiamo ritenuto di limitare l'adeguamento dell'aliquota IMU a 0,975%, come detto, ed utilizzare parte degli oneri di urbanizzazione. Tutto questo per evitare un ulteriore incremento dell'aliquota IMU su tutti gli altri immobili al di là della prima casa.

Diciamo che in questo marasma di incertezze e di imposte maggiori rileviamo che - *dulcis in fundo* - abbiamo un beneficio quest'anno, perché il DL 35 riguardante il pagamento dei debiti degli Enti locali riconosce per quest'anno uno sfioramento del Patto di Stabilità.

Il Patto di Stabilità era stabilito prima di questo DL 35 in 850.000 euro, mentre con l'intervento di questo nuovo Decreto ci è possibile addirittura scendere in negativo, ossia avere un saldo obiettivo di meno 96.000 euro.

Devo dire, peraltro, che a questo saldo obiettivo di meno 96.000 euro ci siamo già quasi arrivati, perché all'inizio dell'anno abbiamo effettuato una serie di pagamenti per circa 850.000/900.000 euro, per cui diciamo che siamo già quasi arrivati al livello di questo nuovo patto obiettivo fissato in meno 96.000 euro.

Tenete presente poi che anche la Regione da parte sua ha rinunciato a spese proprie per girarle a favore dei Comuni lombardi ovviamente e, per quanto riguarda Rescaldina, il beneficio è di 68.000 euro.

Per cui diciamo che il patto obiettivo per il Patto di Stabilità per il 2013 scende ulteriormente a meno 160.000 euro. Tutto questo per cercare di mettere in moto finalmente la leva finanziaria, perché, se noi paghiamo i nostri fornitori, i fornitori pagano i loro dipendenti, i loro dipendenti comprano le scarpe e quindi la leva finanziaria c'è.

Per quanto riguarda invece il conto capitale, diciamo che prevediamo di incassare 3.370.000 euro e di spenderne 2.970.000, perché, come ho detto, 400.000 vengono utilizzati per il pareggio del Bilancio ordinari.

Questa spesa di 2.970.000, come tutti sapete, è subordinata al fatto che vengano incassati questi 3.370.000 che abbiamo previsto per il 2013. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Non starò a ripetere quello che da diversi anni andiamo ripetendo, perché poi di anno in anno troviamo che sempre gli stessi problemi emergono dal Bilancio e sempre gli stessi problemi vengono riproposti negli anni successivi senza alcuna manovra correttiva.

Allora vorremmo subito analizzare il documento che viene presentato, la Relazione Previsionale e Programmatica, in modo tale da andare ad analizzare questi punti.

Innanzitutto vediamo nei principali investimenti programmati che vengono segnalate delle modifiche sostanziali e su queste, magari, gradiremmo avere qualche delucidazione, nel senso che, per esempio, la monetizzazione di aree, che nello scorso Bilancio era prevista in 150.000 euro, è aumentata a 648.000 euro facendo riferimento sempre al 2013.

Per quanto riguarda invece gli anni successivi, erano previsti 200.000 euro e sono scesi a 30.000 euro. Quindi magari su questo vorremmo avere una spiegazione delle motivazioni.

Poi abbiamo notato che è sparita, invece, una delle poche voci sulle quali poteva esserci interesse tra gli investimenti programmati, cioè non riusciamo più a trovare la costituzione Azienda Servizi Sociali.

Era un punto che era stato introdotto lo scorso anno, nel Bilancio di Previsione dello scorso anno, mentre in quello di quest'anno non è più presente, quindi volevo capire se è perché verrà comunque realizzato perché avete trovato fondi da altre parti, oppure se è stato rimosso dal Bilancio perché non avete più l'intenzione di portarlo avanti.

Per quanto riguarda l'IMU, innanzitutto segnalo un errore materiale nel Bilancio, perché poi un errore del genere potrebbe anche inficiare la delibera, nel senso che sulle entrate tributarie l'aliquota IMU sulla seconda casa viene stabilita allo 0%.

Qua non si vedono le pagine, purtroppo è stampata abbastanza bassa. Sulla sua copia c'è, a pagina 21. A pagina 21, seconda casa, aliquota ordinaria troviamo un 0,00%.

Quindi credo che quanto meno bisogna andare a correggere quello che è stato messo, perché si rischia di fornire poi una votazione errata.

Per quanto riguarda l'IMU, devo dire che ancora una volta questa decisione dimostra che le proposte che arrivano dall'opposizione sono delle proposte valide, ma tutte le volte vengono scartate, perché lo scorso anno avevamo proposto un riequilibrio sulle voci proprio che riguardano la prima e la seconda casa.

Quindi avevamo proposto uno sgravio sulle prime case, mentre avevamo proposto di andare a gravare su alcune situazioni oggettivamente meno sostenibili, come ad esempio quelle delle case sfitte, innalzando quindi l'aliquota di queste case sfitte e recuperando in altri modi la riduzione sulla prima casa.

Se l'anno scorso fosse stata applicata la riduzione sulla prima case e l'aumento sull'aliquota invece ordinaria, avremmo avuto probabilmente delle entrate che quest'anno ci permettevano di riequilibrare, non dico totalmente, ma quanto meno parzialmente la situazione.

Questo non è avvenuto e la scelta della maggioranza di quest'anno è di aumentare l'aliquota ordinaria, senza però andare né a sgravare la prima casa, né andando ad evidenziare queste situazioni che, appunto, incidono in maniera anche preponderante su quelle che sono le entrate.

Si potrebbe intervenire, ad esempio, anche su quelli che sono gli edifici ad uso commerciale, distinguendo.

L'anno scorso mi avevate detto che probabilmente non era possibile, invece poi sono andato a vedere e in altri Comuni è stato fatto, quindi la differenziazione tra il piccolo commercio e il grande commercio è possibile con un limite di 250 metri quadri ed applicando, quindi, un'aliquota IMU al piccolo commercio sotto i 250 metri quadri e un'altra alle grandi strutture commerciali. Chiaramente la proposta che faremmo è quella di portare al massimo l'aliquota per le strutture commerciali superiori ai 250 metri quadri, sgravando invece quelli che sono i piccoli commercianti.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, invece, ancora una volta non ci siamo. Non ci siamo, perché non è semplicemente una questione di Bilancio, è una questione di principio e di scelte, nel senso che lo scorso anno era stato messo a preventivo che non avreste dovuto utilizzare gli oneri di urbanizzazione nelle spese correnti.

Avevate messo per iscritto che, qualora si fossero toccati, ciò avrebbe portato a dei tagli ai servizi, o agli aumenti delle tariffe. Effettivamente poi siete andati a toccarli e da uno 0% previsto, sul quale anche il Revisore dei Conti aveva espresso un parere decisamente positivo, siamo andati a finire ad un saldo di utilizzo del 65,35%.

Ora, se quest'anno partiamo già da una previsione del 37% di utilizzo degli oneri di urbanizzazione, non vorremmo che si andasse a finire poi a Consuntivo con il 75%, che è il massimo previsto per legge. Quindi ci saremmo aspettati da questo punto di vista una maggiore attenzione, anche perché tutte le volte vengono calcolati questi oneri di urbanizzazione con una percentuale di copertura prima ancora che queste entrate ci siano, prima ancora che siano verificate e quindi delle volte succede poi che non corrispondano a delle cifre reali.

C'è anche un punto in cui il Revisore dei Conti vi invita, appunto, a fare attenzione a queste pratiche, perché non devono essere utilizzate per le spese correnti e soprattutto non bisogna utilizzarle prima di esserne entrati in possesso.

Sui proventi con il permesso di costruire ci sarebbe piaciuto che, anche se è stata fatta la proroga che dal 2012 sposta al 2014 l'utilizzo di questo 75%, avremmo preferito che questo non fosse stato applicato nel Bilancio del Comune di Rescaldina, ma tant'è.

Per quanto riguarda invece le anticipazioni di cassa, su questo chiediamo una specifica, perché vorrei capire perché è prevista per quest'anno un'anticipazione di cassa di bene 3.500.000 euro.

E' una cifra molto alta sulla quale si paga, anche se minima, una certa percentuale e quindi vorremmo capire se queste spese effettivamente sono necessarie, per quali motivi sono state fatte e se si pensa di potere rientrare dalle spese che queste comportano.

Sui programmi invece delle singole aree tematiche, dei programmi appunto degli impieghi, vorremmo sottolineare un paio di punti. Innanzitutto per quanto riguarda la Polizia locale si parla di implementazione dei servizi domenicali e serali.

E' la terza volta che viene scritta questa frase in un Bilancio preventivo e quindi ci terremmo a sapere quali sono state le implementazioni in questi ultimi tre anni in maniera abbastanza dettagliata.

Istruzione pubblica. Si parla di Piano di Diritto allo Studio. Quest'anno, a differenza degli anni precedenti, il Piano di Diritto allo Studio non l'abbiamo visto neanche con il binocolo, proprio neanche in lontananza e quindi chiederei dove è finito il Piano di Diritto allo Studio, se è in fase di approntamento e, visto che siamo alla fine di luglio e le scuole iniziano all'inizio di settembre, non credo che ci saranno molte occasioni per potere approfondire i punti e vorrei capire quando si pensa di portarlo all'attenzione della Commissione.

Poi vi è anche una rimozione che non so come interpretare, nel senso che sempre per quanto riguarda la cultura dalla dicitura delle informazioni che vengono fornite come descrizione del programma sono stati eliminati i concorsi di pittura e di poesia.

Volevo capire se si è trattato semplicemente di un'eliminazione fortuita, oppure se vi è l'intenzione di non rinnovare l'appuntamento con queste manifestazioni, anche perché di tagli ne sono stati fatti diversi e vanno tutti in una direzione di minore coinvolgimento.

Per quanto riguarda lo sport, infatti, il ruolo delle ASSR viene altamente ridotto, in quanto vengono tolte quasi tutte le prerogative che invece in tutti i Bilanci precedenti erano confermate appunto nel programma "sport e ricreazione" e alle ASSR viene lasciata solamente la concertazione delle attività e la verifica dello stato territoriale. Due diciture che vogliono dire tutto e vogliono dire niente.

E' stato invece eliminato il coinvolgimento nella calendarizzazione dell'uso delle palestre, è stato eliminato il concorso nell'attuazione delle tariffe e nella verifica dell'applicazione delle stesse, e quindi anche su questo vorremmo capire non solo strettamente inerente al Bilancio, ma appunto per quanto riguarda questa Relazione Programmatica perché sono state fatte queste modifiche.

Sono state eliminate ancora in un altro punto, qua sono in "Gestione del territorio e dell'ambiente", sono state eliminate diverse voci per quanto riguarda la gestione del servizio rifiuti e dello spazzamento strade.

E' scomparso l'impegno di una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione sui temi ambientali, sono scomparsi gli interventi per la gestione dell'ecopiattaforma e il controllo e la vigilanza dello smaltimento rifiuti. Quindi anche su questo magari vorremmo una delucidazione.

Poi, per concludere, devo dire che ci sono alcuni dati che sono stati riportati non so se in maniera errata, se si tratta di errori di trascrizione, eccetera, perché ad esempio troviamo nelle "Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi", quando si prevede il vincolo del Patto di Stabilità con la riduzione percentuale disposta per tipologia di spese, c'è "Spese per consulenze e studi" 27.369 euro spesi nell'anno 2009, la riduzione disposta è dell'80% e viene individuato un limite di 4.926, che però non corrisponde alla riduzione dell'80%, perché la riduzione dell'80% darebbe 5473,96. Quindi anche su questo vorremmo capire come mai ci sono queste sviste.

Due ultime considerazioni. Una per quanto riguarda le sanzioni amministrative da Codice della Strada. Tutti gli anni in previsione vengono gonfiate queste sanzioni amministrative e poi, in realtà, a Consuntivo tutte volte sono molto di meno.

L'anno scorso avevate in previsione 230.000 euro e a Consuntivo ne abbiamo trovati solamente 160.000. Quest'anno sono in previsione 200.000, non vorremmo che il delta fosse lo stesso e che quindi raccogliessimo ancora meno entrate da questa voce.

Infine sugli organismi partecipati, nel corso del 2012 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e per l'anno 2013 dichiarate che l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Questo vuole dire che l'Azienda Speciale Multiservizi continua ad essere un contenitore vuoto, in cui non si capisce bene quali sono le prerogative e quali sono le finalità, in cui si è andati ad individuare un Direttore Generale e magari se ci date qualche aggiornamento in merito al bando che è stato pubblicato; innanzitutto chi l'ha pubblicato e qual è stato l'esito, perché appunto un Direttore Generale che fa il Direttore di un altro Direttore di Farmacia sinceramente non si capisce quale sia l'utilità.

Detto questo, quindi su questi due punti nutriamo forti perplessità e vorremmo perlomeno delle delucidazioni sui punti esposti.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Salterò alcune domande che sono state poste, perché le volevo porre anch'io e quindi per non essere ridondanti, ma intanto quello che sembra è che ci troviamo davanti ad un canovaccio del Bilancio che è il già visto.

Si parlava delle monetizzazioni aree. Una cifra emblematica: per 150.000 a 648.000, poi probabilmente si pensa di realizzare il tutto e quindi si scende a 30.000. Però è emblematica, perché sembra una cifra messa per fare quadrare i conti.

Così come la scomparsa di alcuni temi che sono stati citati dal Consigliere che mi ha preceduto e qui dobbiamo anche citare, trattandosi forse dell'ultimo Bilancio di Previsione che l'Amministrazione in carica presenterà, il Cinema La Torre, il Cinema San Carlo; tutti i grandi temi che hanno caratterizzato anche il manifestarsi di questa Amministrazione, che ormai sono caduti completamente nel dimenticatoio. Nessuno ne parla più, eppure erano state anche promesse grosse di campagna elettorale con coinvolgimenti anche dell'elettorato.

Ma intanto la data. Voi pensate che anni fa - io sono stato anche Assessore al Bilancio -, i Bilanci di Previsione venivano presentati, pena decadenza, entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Uno può pensare come i temi nella vita, il Bilancio, gli studi, andando avanti con gli anni non sarà dicembre, ma sarà ottobre dell'anno prima. No, diventa a luglio, a settembre dell'anno corrente.

Non c'entra niente l'Assessore, non si allarmi. Era solo una dinamica messa in atto a cui le Amministrazioni devono fare fronte, però un Bilancio di Previsione di un Ente locale che si deve concludere entro il 30 settembre, che significato di previsione ha? La spesa si è già tutta svolta. Che previsione si fa? Ma non è che ogni volta che si parla di Bilancio c'è da allarmarsi, ma è una realtà che si può toccare con mano. Non ci si deve sentire in colpa.

Ora, se poi si pensa che questo Bilancio di Previsione, che si concluderà con certezza o relativa certezza, viste le cifre che vengono esposte, il 30 settembre, abbiamo davanti ottobre, novembre e dicembre. L'anno seguente, siccome gli ultimi due mesi sono di ordinaria amministrazione, stiamo parlando di una prospettiva di sette mesi.

Quindi le cifre che noi qui iscriviamo a Bilancio, i propositi che ci diamo non avremo neanche il tempo alcuni di realizzarli; proprio tempi tecnici, non c'entra nulla questo, quello, o l'Amministrazione in carica. E' una realtà così, però è utile ricordarla.

Quindi noi chiudiamo oggi, ma non chiudiamo. Prospettiamo un Bilancio di Previsione per il 2013: uno, per un fatto tecnico che è stato ricordato anche in Commissione e per potere onorare un dodicesimo dei pagamenti, e l'altro la rata della multa Auchan di cui la prima scadenza è il 1° agosto, sennò probabilmente saremmo andati senza queste due necessità pari pari al 30 settembre.

Ma per un Ente chiudere un Bilancio di Previsione quando i nove dodicesimi si sono già conclusi della spesa, effettivamente non ha un grosso significato di previsione e di pianificazione.

Parliamo di IMU. Quello che titolano anche tutti i giornali dicono "Altro che ribassi, a carico dei contribuenti alla fine gli oneri raddoppieranno". Ora, vero o non vero, qui tante volte si è fatto un distinguo "Ma questo è a carico dell'Amministrazione precedente, questo è a carico del Governo, questo è a carico della Regione, questo è a carico dell'Europa", l'Amministrazione in carica non c'entra mai. Diciamo che è solo un ricettacolo e un passacarte di oneri altrui.

Beh, dobbiamo dire che la tassazione anche se è diversa, il contribuente è unico. Quindi qua, quando abbiamo parlato di quella cifra che anche il contribuente versa, dobbiamo anche aggiungere che per quanto riguarda l'IMU i rescaldinesi sono circa 9.000, 8.000 che possono pagare le tasse. Siccome siamo 14.000, il numero dei contribuenti penso si possa aggirare attorno a quel numero e sono 3.500.000 di euro.

L'Addizionale IRPEF era allo 0,1, è stata portata allo 0,8 e sono 1.740.000 euro.

La tassa rifiuti 1.631.000 euro. Se, come si paventa, entrerà in vigore la TARES, chi adesso paga mettiamo 100 metri 136 euro ne sborserà 160.

Evidentemente si arriva ad una tassazione opprimente a carico dello Stato, a carico della Regione, a carico del Comune, ma in effetti ognuno ci mette del proprio certo non per calmierare, ma evidentemente per aumentare.

Qui dico una situazione che mi vede anche in disaccordo con il Consigliere che mi ha preceduto, ho preso la parola anche per quanto riguarda l'IMU in un dibattito precedente: sulla tassazione della seconda casa io non sono d'accordo.

Sarei d'accordo se fosse una tassazione sul reddito, allora sì, ma su una tassazione della proprietà quando il cittadino rescaldinese ha magari accantonato un immobile per il figlio, per la figlia, per i familiari, io su questo aspetto non sono d'accordo.

L'ho anche scritto sul giornale, nel dibattito precedente diciamo che ho richiamato questa mia convinzione, mentre per quanto riguarda l'aspetto del commerciale, sì, per la tassazione sopra i 250, mentre esonerati quelli precedenti.

Per quanto riguarda l'incertezza - è già stata ricordata - la Spending Review, l'IVA e la TARES sono tutte tappe che poi il Governo chiarirà e, ahimé, quando le chiarirà in genere non vengono mai chiarite al ribasso, ma sempre in aumento.

Le entrate e i minori trasferimenti dello Stato li conoscevamo. Quando si chiedeva anche diciamo una maggiore gestione dinamica del Bilancio, era per questo. Poi possono essere ritoccati e anche questo in peggio, però c'era una scaletta, c'era una pianificazione che ci portava a dire "Beh, i trasferimenti dello Stato sono in diminuzione".

Quindi, se non dobbiamo fare solo una leva fiscale, dobbiamo anche pensare ad una razionalizzazione dei servizi, visto che giustamente i servizi non si possono togliere, o non si possono comprimere.

Sprechi si dice che non ci sono e va bene, bontà divina. Se gli sprechi non ci sono, però una razionalizzazione dei servizi per forza, perché sennò l'unica leva che rimane è l'inasprimento fiscale quando il contribuente, di fatto, rescaldinese e non, non ne può più.

Adesso dobbiamo anche renderci conto che sia sulla tassazione alla fonte e anche sulle tassazioni indirette, uno paga tutta la vita e poi si trova davanti anche dei servizi non sempre all'altezza.

Quindi il Comune dovrebbe come possibilità muoversi come traccia a calmierare. Forse non ci si potrà riuscire appieno, ma a dare una traccia ed un segnale anche in questo, se non per sanare i conti, almeno come simbolo.

Per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato, in effetti li abbiamo visti che sono diminuiti e quindi proprio per questo bisogna correre maggiormente ai ripari. Gli oneri di urbanizzazione per pareggiare la spesa corrente anche qui è una questione di mentalità.

E' vero che sono stati prorogati anche a tutto l'anno venturo, a quest'anno e all'anno venturo, ma proprio per questo, anziché adagiarsi a dire "Visto che è consentito, li utilizziamo" e anche il Revisore li sottolinea in maniera non positiva, se non vogliamo chiamarla negativa, bisognava fare vedere una traccia di uscita; a meno che anche la mentalità "Potremmo essere noi e vedremo, saranno altri e vedranno di gestire al meglio i conti che gli lasciamo" non abbia prevalso.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità, noi dobbiamo dire che il Patto di Stabilità non è semplicemente una trovata del Ministro precedente, Tremonti osannato e condannato da altri e adesso viceversa da questi, ma sono anche politiche europee che gli Enti locali dovevano assecondare per rientrare nei conti più generali.

In queste politiche europee l'ha fatto alla grande la politica della Germania, quindi, come dire, ben vengano anche queste possibilità di non essere così stretti sul Patto di Stabilità, però anche questo ci può fare convincere che non sempre anche quello che ci viene dichiarato e propinato è per forza verità assoluta.

Ass. alla Pubblica Istruzione CACUCCI MAIRA

Intervengo subito, così rispondo rapidamente alle due domande sottoposte dal Consigliere Crugnola.

In primo luogo, per quello che riguarda la mancata indicazione specifica dei due concorsi all'interno della relazione, semplicemente ormai credo e ritengo che siano tradizione all'interno

dell'Amministrazione Comunale e non sia necessario riproporre nello specifico le indicazioni. Tanto più considerato il fatto che uno dei due si è già svolto.

Per cui, in realtà, non significa nulla il fatto che non ci sia scritto in maniera particolareggiata che si farà il concorso "ics, ipsilon e zeta". E' una relazione generica e quindi è solo questo.

Ripeto, quello di poesia si è già concluso da tempo. Quindi abbastanza tranquillamente posso confermarle che non vi è alcuna intenzione contraria rispetto a questo.

Per quanto riguarda invece il Piano del Diritto allo Studio, altrettanto semplicemente tempo fa avevo sollecitato la Presidente della Commissione per il tramite dell'Ufficio Scuola addirittura per fissare oggi la Commissione, ma sono stata bloccata immediatamente.

Sono stata bloccata immediatamente perché, purtroppo, quando l'ho richiesto illo tempore, l'Ufficio mi ha risposto "Non sono pervenuti i progetti".

Ho detto "beh, allora non sollecitare proprio nessuno", perché la Presidente non può convocare la Commissione Cultura che dovrà trattare del Piano del Diritto allo Studio se ancora non sono giunte presso l'Ufficio quelle che sono le proposte di progetto da parte degli istituti sulle indicazioni ovviamente che come ogni anno vengono fornite dall'Ente e quindi dall'Ufficio.

Ancora oggi, nel mentre, ovvio, ho addirittura fatto scrivere due comunicazioni per sollecitare e, mio malgrado, sono costretta a dirvi ancora oggi che la Commissione non si è potuta svolgere oggi, non si potrà svolgere la settimana prossima, perché, purtroppo, uno dei due istituti non ha fatto pervenire la proposta.

Di conseguenza, l'Assessore, cioè io, in questo frangente temporale non è nemmeno in grado di visionare in anticipo quelli che sono i progetti, se non per un solo istituto.

E mi sembrava opportuno, come faccio ogni anno, visionare insieme all'Ufficio Scuola e dare la possibilità a tutti i Consiglieri componenti la Commissione, come lei Consigliere Crugnola ben sa, visionare questi progetti con tutta la calma necessaria.

Le comunico che sono disponibili presso l'Ufficio Scuola quelli di un istituto e ci possiamo anche accordare, perché volevo sottrarli giusto per avere la possibilità di dargli un occhio, quindi possiamo accordarci sulle tempistiche, in modo tale che sia permesso a tutti appunto di visionarli nella loro interezza con anticipo per evitare duplicazione di copie veramente inutili, perché sapete comunque la mole del lavoro.

Purtroppo siamo in attesa di quelle provenienti dall'altro istituto e proprio oggi ho chiesto nuovamente all'Ufficio Scuola nella persona del suo Dirigente di sollecitare quanto meno telefonicamente, al fine di avere a disposizione la documentazione almeno entro la fine del mese.

Ritengo, però, che io non so in realtà se sono già partite le convocazioni per la Commissione di settembre. So che si sono già confrontati la Presidente e l'Ufficio Scuola, ma non so in realtà se le hanno già fatte partire, perché effettivamente l'anticipo sarebbe fine eccessivo. Comunque il primo mercoledì di settembre è fissata la Commissione. Quindi sarà quella la prima data utile per poterli visionare e per potere quindi parlare di Piano del Diritto allo Studio nella sua interezza.

So bene che il Piano del Diritto allo Studio non è solo progettualità, però, in realtà, sappiamo altrettanto bene che la possibilità di intervenire in maniera discrezionale si ha per la maggior parte su quegli aspetti, perché tutti gli altri in un certo qual modo sono abbastanza obbligati e mi riferisco al sostegno all'handicap, piuttosto che al sostegno in generale, a quelli che sono gli interventi strutturali e non, a quelli di arredamento e quant'altro.

Per cui, obiettivamente, il fulcro del ragionamento della Commissione verte su quello.

Mi sembrava quanto meno assurdo convocare, o fare convocare nel caso di specie una Commissione senza avere potuto previamente leggere la documentazione alla base poi della Commissione stessa.

Questo è quanto. Non c'è una ragione, non ci siamo né dimenticati, né quant'altro. E' già capitato in passato, in realtà mi auguravo non capitasse più e non pensavo capitasse quest'anno dopo le due lettere di sollecito. Purtroppo è capitato nuovamente e, in realtà, io non sono titolata per obbligare entro una determinata data. Posso solo invitare e sollecitare quello che in realtà poi non cambia.

E' vero, faremo due Commissioni molto ravvicinate a settembre, perché purtroppo abbiamo bisogno almeno di due Commissioni per poterne parlare, però in realtà la previsione circa

l'approvazione del Piano del Diritto allo Studio negli ultimi anni è sempre stata quella del Consiglio Comunale di settembre.

Per cui non cambia molto da questo punto di vista perché andremo sempre ad approvarlo a settembre.

Certo è che farò in modo con tutte le mie forze di avere quanto meno la documentazione entro la fine del mese, in modo tale che sia visibile e visionabile da tutti.

Ass. alla Polizia Locale COLOMBO CLAUDIO

Anch'io ho due risposte velocissime al Consigliere Crugnola; la prima per quanto riguarda i servizi serali.

Noi fino adesso siamo riusciti sempre tutti gli anni a farne magari uno, uno e mezzo, due in più rispetto all'anno prima. Siamo passati dagli otto o nove ai tredici dell'anno scorso.

Tutto dipende anche dalle quantità di ore di straordinario che vengono destinate e dalla potenzialità degli uomini in quel momento.

Proprio oggi, per esempio, in Giunta abbiamo avuto la comunicazione che con l'Asse del Sempione faremo un servizio serale al 23 mi pare di novembre e quindi vengono coinvolti anche gli altri Comuni. Tutti gli anni noi facciamo due o tre di questi servizi.

Finora, comunque, siamo sempre riusciti ad aumentare almeno di uno rispetto all'anno prima. Per quanto riguarda invece le sanzioni al Codice della Strada, quest'anno abbiamo messo 200.000 euro e speriamo proprio di farcela.

I primi sei mesi dicono che siamo in media, quindi speriamo di farcela. Poi, se ci arriviamo molto vicino, va bene. Se lo superiamo, mi dispiace per chi viene sanzionato, però adesso siamo in media.

Al 30 di giugno eravamo esattamente a 100.000 euro e qualcosa.

Ass. ai Servizi Sociali DE SERVI DANIELA

Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Crugnola, l'azienda consortile dell'ambito, noi eravamo rimasti che lo statuto e tutti i documenti erano pronti per potere essere passati nei diversi Consigli Comunali, senonché sul nuovo insediamento politico il Comune di Legnano, capofila di questo progetto dell'Ufficio di Piano, ha fatto una richiesta alla Corte dei Conti per capire se questa azienda era fattibile rispetto alla Spending Review.

La risposta è stata negativa, cioè la Corte dei Conti ci ha detto in poche parole che non era possibile effettuare questo passaggio.

E' stata fatta un'altra richiesta da parte del Comune di Parabiago, in quanto c'era stata una proposta da parte del Comune capofila di accorparci con un'azienda già esistente. Anche a questa ulteriore richiesta la Corte dei Conti ha risposto negativamente.

Quindi siamo in una fase di stand-by, stiamo studiando però altre possibilità di potere rendere strumentale questo servizio per cercare di migliorare comunque i servizi. I servizi comunque sono garantiti e continuano a dare le stesse prerogative.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Era solo per dire questo: per quanto riguarda il Diritto allo Studio, in realtà è stata spedita una lettera il 4 luglio, arrivata il 5 o il 6, in cui la scadenza era fissata per il 27 luglio. Queste erano le indicazioni che l'Ufficio ha mandato e questa è la lettera che è arrivata.

Per quanto riguarda invece il concorso di poesia, sono cose marginali. Adesso non è che vorrei fare un dibattito.

Il concorso di poesia è vero che c'è già stato, però non so se è una spiegazione sufficiente per dire che non viene citato, anche perché non l'ho sollevato io, anche perché tre quarti di quello che è in questa relazione è già stato fatto; proprio perché il Bilancio, se si presenta a luglio, è chiaro che è contenuta una cosa di aprile, una cosa di marzo.

Può darsi anche che ci sia stata una dimenticanza e niente di male, proprio perché c'è già stato e si è già svolto. Quindi non ha un effetto diretto.

Del resto, anche i Piani del Diritto allo Studio precedenti si discutevano e si affrontavano a settembre. Io penso, siccome anche questo Bilancio all'inizio per la presenza dei vari Consiglieri si chiedeva anche chi era presente il 30, chi il 31, poi è stato fissato al 24, c'è tutto il tempo e ci sarà tutto il tempo per affrontarlo nelle sedi opportune.

Per quanto riguarda le domande precedenti che sono state poste, cioè la monetizzazione di aree, io poi mi sono riservato di non riprendere la domanda, però mi sembrava interessante da 150.000 a 648.000 euro. E' una cifra grossa.

Per quanto riguarda anche le quadrature che a volte si fanno gonfiando un po', oppure - se non è una parola lecita - arrotondando un po' quelle che sono le infrazioni della strada che poi a fine anno, pur con la spiegazione tecnica che ha esposto l'Assessore, quindi di lavorare sulla svalutazione del credito, di non considerarla, in effetti si vedono queste infrazioni che vengono considerate a livello di previsione di una certa importanza e poi ridimensionate a fine anno.

Almeno queste domande e anche quell'altro aspetto, quell'aspetto quando si parlava della tassazione IMU e si diceva sopra i 250 metri quadri sì, sotto una considerazione per il piccolo commercio, una linea di indirizzo, se non una cifra, come risposta non l'ho sentita.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Per quanto riguarda la monetizzazione di aree, ci sono due Piani Attuativi grossi in ballo e di conseguenza la cifra è adeguata a quelli che sono gli investimenti in questione. Comunque poi l'Assessore all'Urbanistica le darà maggiori dettagli per quanto riguarda questo importo.

Non è che ce lo inventiamo, è in base ai Piani Attuativi che ci sono.

E' chiaro che prevedere quello che sarà l'anno prossimo in questo momento è veramente impossibile, per cui l'anno prossimo abbiamo messo una cifra indicativa, ma sicuramente non ha un valore da tenere presente.

Quello che conta è il valore segnato per quest'anno 2013.

Per quanto riguarda l'Azienda Servizi Sociali ha già risposto l'Assessore De Servi.

Per quanto riguarda l'IMU, case sfitte, eccetera, la diversificazione, proprio oggi ne abbiamo parlato e abbiamo detto che potrebbe essere un argomento da tenere in considerazione. Bisogna sempre fare quadrare il cerchio però, deve sempre arrivare un milione di euro, altrimenti il cerchio non si chiude.

Per cui tutto è possibile fare e dobbiamo verificare il tutto a fine settembre.

Purtroppo Mocchetti giustamente fa il suo ruolo, lui fa l'opposizione e dice "Il Bilancio lo presentate a luglio". Noi siamo ben consci che questo non va bene, ma mi sembra di avere detto all'inizio quali sono tutte le incertezze che sussistono tuttora e le incertezze non sono dovute certo al Comune di Rescaldina o a tutti i Comuni di Italia; sono dovute ad un Governo che non sa, o ha difficoltà a scegliere, o ha difficoltà a decidere.

Per cui di fronte a queste cose come possiamo noi stabilire? Non sappiamo ancora se verrà pagata l'IMU sulla prima casa, oppure no. Lei ci dice che facciamo il Bilancio a fine luglio, ma lo facciamo quando, purtroppo, riteniamo indicativamente di avere dei dati degni di essere portati al Consiglio Comunale.

Per cui questa diversificazione fra inferiore ai 250 metri quadri e superiore ai 250 metri quadri potrebbe essere oggetto di discussione e di verifica, sempre tenendo presente che il cerchio deve quadrare.

Per quanto riguarda l'anticipazione di cassa quest'anno portata a 3.500.000 da 2.000.000, se ricordo bene, l'anno scorso, tenga presente Consigliere che noi dovremmo avere già incassato almeno la prima rata della prima casa dell'IMU, che sono 610.000 euro. Avremmo già dovuto incassare a giugno 300.000 euro. Non li abbiamo ancora incassati, non sappiamo neanche se li incasseremo.

E' evidente che ci dobbiamo premunire e dobbiamo predisporre un fido di cassa. Questo lo lega come fido di cassa, il che vuole dire che se viene utilizzato pagheremo gli interessi, se non verrà utilizzato non pagheremo gli interessi. Qua ci siamo cautelati e abbiamo aumentato, visto che potevamo farlo, questo fido di cassa.

E guardi che ci sono dei parametri ben precisi per stabilire l'importo di questo fido di cassa, non è che lo si chiede così a caso. Ci sono dei parametri che mi sembra sono i primi tre Titoli delle

entrate, per cui si fanno i cinque dodicesimi della somma dei primi tre Titoli delle entrate e si vede qual è l'importo massimo di questo fido di cassa.

Ripeto, l'abbiamo portato a 3.500.000, proprio perché i versamenti sono in ritardo, i versamenti da parte dei nostri cittadini. Pensi all'IMU e pensi alla TARES.

Della TARES avrebbero già dovuto pagare, i cittadini, almeno la prima rata, e invece non sono ancora arrivati i bollettini per pagare la prima rata, che verrà pagata con decorrenza al 31 luglio, ma che scatterà sicuramente ed andrà a finire ad agosto.

Ecco perché ci siamo preoccupati di aumentare l'anticipazione di cassa.

Per quanto riguarda invece dove lei dice a pagina 21, non è vero che c'è un errore. E' vero che per la seconda casa l'aliquota è 0,0%, ma se lei va tre righe sotto vede "Altri fabbricati e seconda casa 0,98". Diciamo che il nostro sistema informatico non contiene i tre decimali, ne contiene solo due. Quindi abbiamo dovuto arrotondare a 0,98, tanto per dare una prima spiegazione.

Mentre è giusto che sia così e che lì non ci sia nulla, perché, come lei ben sa, da quest'anno l'IMU è stata modificata ancora.

Lo Stato ha detto che i Comuni si terranno l'introito della prima casa, se dovrà essere pagata, e si terranno l'introito di tutti gli altri fabbricati compresa la seconda casa. Mentre i fabbricati di categoria D, ossia le banche, gli uffici commerciali, i centri commerciali, le assicurazioni, eccetera, lo Stato dice "L'IMU derivante da questi immobili me la prendo io".

Quindi il fatto che lì si sia scritto zero è regolare, ma lei due righe sotto trova "Altri fabbricati e seconda casa". Quindi questa è la spiegazione.

Per quanto riguarda i meno 250, i più 250 l'abbiamo detto.

Gli oneri di urbanizzazione noi speriamo di no, ovviamente. Abbiamo detto che ne utilizzeremo il 37% e le previsioni ci dicono che... D'altra parte si dice "Facciamo le previsioni prima di averli incassati", è ovvio che, se è una previsione, si verifica prima di averla incassata.

Noi prevediamo - mi sembra con un certo criterio - di incamerare questa cifra e di conseguenza riteniamo di non andare oltre a questo 37%. Anzi, se è possibile, magari tenerlo anche sotto.

Per quanto riguarda i servizi dei rifiuti e spazzatura parlerà qualcun altro.

Il bando dell'Azienda Speciale forse parlerà il Sindaco.

Per quanto riguarda invece il Cinema La Torre e il Cinema San Carlo, queste sono previsioni che si erano stabilite e poi mi ricordo che il primo anno avevamo anche creato un fondo di partecipazione di 500.000 euro, dove però la proprietà non ha voluto adeguarsi.

Quindi non è proprio tutta colpa nostra se non abbiamo messo mano al Cinema La Torre e al Cinema San Carlo. pur con tutte le difficoltà che avremmo incontrato.

Per cui, come vede, le cose che abbiamo detto le facciamo quando è possibile, ma se la controparte si tira indietro non possiamo certo andare avanti da soli su un bene che non è nostro, perché ricordo che il Cinema La Torre e il Cinema San Carlo non sono nostri. Quindi non possiamo fare degli investimenti su immobili che non sono nostri.

Penso di avere risposto e, se ho saltato qualcosa, ritorneremo in argomento. Grazie.

Ass. alla Pubblica Istruzione CACUCCI MAIRA

Molto brevemente; il mio non voleva assolutamente essere un attacco nei confronti dei Dirigenti o dei Reggenti degli istituti.

Io ritengo che sia più opportuno ricevere per tempo il materiale per consentire anche ai singoli Consiglieri di visionarlo. Del resto, se l'Ufficio ad un certo punto è stato costretto a scrivere "entro e non oltre la data del...", dipende solo ed esclusivamente dal fatto che le comunicazioni provenienti dalle Segreterie degli istituti, purtroppo, riferivano di non essere in grado di consegnare il materiale sino al...

Poiché, ripeto, non sono io titolata per obbligare le Segreterie degli istituti, perché poi ci sono dei referenti specifici che predispongono i vari progetti che dovranno rientrare nel Piano del Diritto allo Studio e le varie proposte, quindi non sono io titolata ad obbligare ad una consegna perché, come lei bene sa per esperienza lavorativa, ci sono dei passaggi all'interno degli istituti stessi che ovviamente non possono prescindere.

Di conseguenza, sicuramente la tempistica dipende anche da quelli.

Ciò tuttavia, tengo a ribadire che non è una critica, è che semplicemente preferisco che i Consiglieri abbiano la possibilità di visionare il materiale per tempo e dedicando la giusta attenzione allo stesso materiale.

Per cui non condanno il fatto che non siano stati in grado di fare pervenire entro la fine di giugno, o la metà di luglio. So solo che ogni settimana l'Ufficio Scuola dietro mia indicazione specifica chiamava entrambe le Segreterie chiedendo "Quando?" e questo è il risultato.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

In merito al discorso degli oneri di urbanizzazione, il dato che viene presentato è ovviamente legato ad una previsione. Non una previsione inventata, ma una previsione legata a quanto ad oggi i privati hanno pensato di investire in questo settore. Poi è chiaro che la definizione a fine anno la si vedrà.

In particolar modo quali sono i dati su cui sono stati costruiti questi importi? Innanzitutto 400.000 sono indicativamente gli oneri di urbanizzazione diciamo privati di concessioni edilizie singole e su questi ad oggi, anzi a metà luglio eravamo già arrivati a 240.000. Per cui presumibilmente la previsione di 400.000 non mi sembra un granché fuori concetto.

Per quanto riguarda la differenza, le monetizzazioni sono legate a due Piani Attuativi che sono già presenti in Comune, che stanno per essere analizzati, completati e che presumibilmente presenteremo a settembre e sono il TR8 il TR6A, per i quali è prevista esattamente, appunto, monetizzazione nel senso monetizzazione e perequazione. Dentro questa c'è anche la perequazione del terreno e sono esattamente quella cifra che è stata indicata.

Precisamente per quanto riguarda il TR6A sono previsti 148.000 fra perequazione e monetizzazione e per quanto riguarda il TR8 sono previsti 500.000 di perequazione. Quindi 500.000 più 148.000 fa 648.000.

Questo ovviamente dovrà avere il suo iter e quindi non è che abbiamo la certezza. Questa è la previsione su piani però già presentati e quindi non su delle previsioni diciamo generiche, ma comunque su piani presenti presso gli uffici.

Poi la differenza è dovuta ai costi di costruzione del famoso TR17 già approvato che dovrebbe partire, almeno una parte, in questo prossimo autunno in quanto hanno già presentato la DIA per gli oneri di urbanizzazione.

Quindi sono dati legati a queste realtà. Poi è chiaro che per qualsiasi inghippo che ci possa essere queste previsioni possono essere ovviamente smentite, o magari migliorate, perché magari nel frattempo c'è qualche altro piano che è in previsione di cui non abbiamo tenuto conto, perché è ancora solo una previsione, ma diciamo non c'è stato presentato nessun documento.

Questi sono dati ad oggi su cui noi possiamo dire tranquillamente che esiste una possibilità. Poi previsione è previsione insomma.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Innanzitutto volevo fare alcune precisazioni su delle dichiarazioni che sono state rese e poi volevo aggiungere un punto che mi è sfuggito prima nella trattazione.

Innanzitutto, Assessore Cacucci, per quanto riguarda il Piano di Diritto allo Studio, io credo che ad un certo punto sono quattro anni che andiamo dietro a quelli che sono i bisogni delle scuole. Abbiamo analizzato a fondo i progetti, è stato fatto dalla Commissione Cultura un lavoro a mio avviso ottimo e siamo riusciti in questi quattro anni ad incanalare in determinati punti irrinunciabili quelle che sono le istanze delle scuole, i punti che devono essere evasi, i punti che sono discrezionali e quelli che vengono richiesti alle scuole come diciamo contrappasso alla realizzazione degli altri progetti.

Però che dobbiamo essere noi ad andare a supplicare le scuole mi sembra che sia quanto meno un'esagerazione, nel senso che se di questi soldi non ne hanno bisogno - visto che non li chiedono, io presumo che non ne abbiano bisogno - siamo alla fine di luglio e non abbiamo ancora le richieste, probabilmente c'è qualcosa che non funziona. Allora li diamo solamente a quelli che li hanno richiesti e la restante parte venga destinata a qualcos'altro di più utile, o di più urgente.

Perché ad un certo punto per questi progetti tutte le volte arriviamo all'ultimo momento. Non si riescono ad analizzare le schede, non si riesce a verificare se l'anno precedente sono state fatte delle scelte coerenti, oppure se questi progetti sono andati male, o non sono stati realizzati, o come sono stati realizzati.

Penso che di passi avanti ne abbiamo fatti, dal corso all'affettività in cui siamo riusciti ad ottenere praticamente la gratuità di una parte del corso, invece che continuare a pagare un esperto esterno, ad altri argomenti che abbiamo affrontato; il Progetto Musica e tanti altri.

Però che tutte le volte dobbiamo essere noi ad andare dietro mi sembra che sia un po' fuori luogo.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, invece, io non so, però non è che i dati quando parlo me li invento. C'è anche il Revisore dei Conti che a pagina 17 della relazione dice che sono stati previsti per l'anno 2013 1.060.000 euro di oneri di urbanizzazione.

Ma dice anche "Al momento della data della sottoscrizione della presente relazione", che è datata 4 luglio 2013, "risultano introitati solamente 200.000 euro".

200.000, allora andiamo a finire come l'anno scorso. L'anno scorso cosa avete fatto? Avete messo in previsione 960.000, 950.000 - non mi ricordo - e poi alla fine erano solamente 400.000, se non meno.

Quindi se vogliamo parlare di dati reali, parliamo di quello che è l'esistente. Altrimenti, se vogliamo parlare di numeri tanto per fare tornare i conti alla fine della colonna dei calcoli, allora ditecelo che viene fatto tutto spannometricamente e poi si vede quello che c'è da fare. Non lo so.

Monetizzazione di aree, va bene. ringrazio per la risposta e prendiamo atto.

Per quanto riguarda invece le aliquote IMU, noi teniamo in considerazione il fatto che sia per quanto riguarda l'innalzamento sulle case sfitte, sia per quanto riguarda la differenziazione fra piccolo commercio e grande commercio, c'è disponibilità da parte dell'Assessorato a valutare queste due proposte e quindi riteniamo che potrebbe essere fatta una variazione per quando a settembre andremo a dare la definitiva applicazione, facendo quadrare i conti. Certo, bisogna fare delle proposte in cui le entrate e le uscite siano eque.

Per quanto riguarda invece il punto che avevo ommesso, ancora una volta è quello delle tariffe e servizi a domanda individuale. Per quanto riguarda questi servizi, abbiamo avuto ancora una volta una diminuzione.

Continuiamo a ripeterlo e speriamo che finalmente qualcuno riesca a capirlo, perché la copertura dei servizi a domanda individuale per il 2013 è pari a circa il 39% contro il 52% dell'anno precedente. Allora abbiamo una diminuzione del 13% di copertura.

Questo nonostante il raddoppio dei costi dell'uso delle palestre, nonostante gli aumenti che sono stati applicati su tutti i servizi a domanda individuale, centri estivi, centri ricreativi, pre e post scuola, chi più ne ha e più ne metta. Nonostante questo, la copertura diminuisce.

Perché? Lo ripetiamo per l'ennesima volta e vediamo se questa volta lo memorizza: semplicemente perché continuando ad aumentare le tariffe diminuiscono le associazioni che svolgono attività.

A Villa Rusconi avevamo ventisei associazioni che utilizzavano uno spazio a 200 euro, allora era, e adesso che l'abbiamo portato a 300 negli anni, forse 350 quest'anno, adesso non ricordo con esattezza, sono scese a nove. Da ventisei associazioni che pagano 150 euro o 200 euro siamo arrivati a nove che ne pagano 300. E' chiaro che il saldo è negativo.

Associazioni sportive; quante associazioni sportive non sono riuscite a rientrare dai costi delle palestre? Poi possiamo mettere in coda tutto quello che vogliamo, però la copertura che lei auspica ancora in questa relazione e viene sottolineata del 100% delle tariffe e servizi a domanda individuale, l'abbiamo visto anche sulla stampa negli ultimi giorni, non è una cosa possibile, perché più si aumentano le tariffe per andare a pari, più molti rinunciano ad utilizzarle.

Quindi, in realtà, noi facciamo una riduzione dei servizi andando ad incidere maggiormente su tutti i cittadini che ne fanno uso, e qual è il risultato? Che tutti pagano di più e il Comune incassa di meno. Cioè io chiedo che venga rivista questa politica.

Poi penso che di proposte ne sono state fatte molte, molte ne sono state fatte. Noi abbiamo proposto che Villa Rusconi, visto che sono rimaste nove associazioni, venga aperta solamente due giorni alla settimana per queste nove associazioni e non tutta settimana con i costi

di riscaldamento e quant'altro. Sono delle razionalizzazioni che porterebbero ad una diminuzione delle spese.

Abbiamo proposto l'esternalizzazione dell'impianto sportivo di Via Schuster, il Pallone di Via Schuster che è una spesa. C'erano tre società che si erano fatte avanti per la gestione di questo Pallone. Com'è andata la trattativa non lo sappiamo. Io ero presente ad una riunione e poi da quella riunione non ho più saputo nulla.

Sulle aliquote dell'IMU abbiamo fatto la proposta sulle case sfitte e sulla differenziazione del commerciale. Sull'Azienda Speciale Multiservizi abbiamo ribadito che o diamo ulteriori servizi che comportino uno sgravio per il Comune, oppure la chiudiamo, perché l'Azienda Multiservizi ha un Presidente e un Direttore Generale che devono coordinare la Farmacia che ha il suo Direttore, i servizi di trasporto socio assistenziale che sono gestiti da AUSER, Filo d'Argento e Antea e la refezione scolastica che viene gestita tramite un'impiegata.

Cosa abbiamo a fare questa Azienda Speciale Multiservizi, se non la riempiamo di contenuti? Il problema è questo.

E poi ancora una volta ribadiamo la scuola materna privata. Saranno pochi, saranno tanti i soldi che diamo, ma io ribadisco che la scuola privata è una risorsa per il territorio, però, se uno sceglie di fare il privato, si fa il privato. Noi non dobbiamo finanziare il privato.

E' lecito che ci sia, ripeto che è una risorsa in più sul territorio, così che il cittadino può scegliere in piena libertà se andare alla scuola pubblica, o a quella privata, però quanto meno che chi ha la dicitura privata o paritaria, se vogliamo usare il politicamente corretto, in ogni caso se la deve pagare.

In ultimo ricordiamo che sulle spalle di questi Bilanci negli anni si sono assommate delle scelte sbagliate che sono state fatte in questi anni. Due su tutte: abbiamo un immobile a Rescaldina Village sul quale paghiamo solamente le tasse e i canoni e non abbiamo nessun introito. E' lì a fare niente, non si riesce a venderlo.

Chi ha avuto l'idea di prenderlo a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovrebbe farsi un esame di coscienza e abbiamo la Villa Saccal. Abbiamo la Villa Saccal, che veramente quanti milioni di euro non sono entrati per avere in mano un rudere? Quanti milioni di euro non sono entrati? Purtroppo, ognuno poi paga le scelte che compie negli anni.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Prima una precisazione, scusate, poi la chiuderei qua. Intanto una specificazione con tanta amicizia, però io, quando sono qua, sono il Consigliere di opposizione, quando mi siedo da un'altra parte sono il Preside.

Chiederei a tutti di non mescolare le carte con le due cose, perché sono due cose ben distinte. Io faccio in modo, e quando non lo faccio siete liberi di sottolineare, che sono due cose diverse.

Io ho cercato di dire che non c'è nessuna colpa, perché il Piano di Diritto allo Studio tecnicamente segue il Bilancio. Se prima veniva approvato a luglio, è perché il Bilancio di Previsione si chiudeva il 30 giugno.

Se il Bilancio di Previsione si chiude il 30 luglio, è normale che vada a settembre, cioè non c'è nessuna polemica. Ho cercato di dirlo con un linguaggio piano e mi scuso se non sono stato chiaro, lo ripeto adesso.

Io prima di essere qui ho fatto per anni l'Assessore alla Pubblica Istruzione e, allora, quando il Bilancio si chiudeva al 30 aprile, potevo presentarlo il 30 maggio. Non ero in grado? Lo facevo il 30 luglio, però massimo, se si chiudeva al 30 giugno, lo presentavo a luglio o se non c'era qualcosa a settembre.

Quindi se il Bilancio si chiude il 24 luglio, o il 30 luglio, che tra l'altro non si chiude perché sappiamo che è un Bilancio in qualche modo interlocutorio, perché poi sarà di fatto il 30 settembre la data.

Quindi se quest'anno, per ipotesi, questo Bilancio dovesse essere rivoluzionato di necessità, lo dico già fino da ora: che si approvi il Diritto allo Studio ad ottobre è normale.

Poi adesso varie sollecitazioni così alcune le conosco, altre no, e quindi non entro nel merito, perché sono secondo me su due piani diversi. Qui è un piano politico e quindi l'ho detto in maniera neutra, così.

E' normale che, se la convocazione è il 24 luglio o il 30 luglio, il Diritto allo Studio potrebbe essere il 30 agosto, mettiamo, se ci fossero tutti i Consiglieri, o il 30 settembre. E' normale. Quindi non c'è nessuna polemica verso nessuno.

L'unica cosa che chiedo è di tenere un po' distinti i piani perché, in effetti, ciascuno di noi poi svolge una professione, ma non è che mi rivolgo "Fai l'assicuratore", "Fai il Commercialista". Cosa vuole dire? Uno qua fa il Consigliere di opposizione o di maggioranza, o fa l'Assessore, o quello che è chiamato a fare dagli elettori. Questo è giusto.

Io diciamo che mi avvierei a conclusione in questo senso: tante sono state le cose dette, però dobbiamo tenere presente che questa è una tappa interlocutoria, così come intendo ribadire che la mia sottolineatura del fatto che il Bilancio di Previsione si va a chiudere il 30 luglio, o il 30 settembre, non c'entra nulla l'Amministrazione di Rescaldina.

Ho semplicemente detto che le Amministrazioni dello Stato anche una decina di anni fa pretendevano, pena decadenza del Consiglio Comunale a febbraio con l'arrivo del Commissario, di chiudere i Bilanci di Previsione al 31 dicembre - il che è logico -, con tutte le incertezze, perché anche in quegli anni le incertezze poi degli anni successivi pregiudicavano gli stessi Bilanci e si andava spesso in variazione di Bilancio.

Mentre una conclusione a settembre di un Bilancio di Previsione è già una contraddizione in termini, indipendentemente dall'Assessore, dalla Giunta. Nessuno deve essere chiamato in causa, però tutti noi come cittadini italiani penso che sia una riflessione che possiamo fare.

Dovremmo appartenere ad uno Stato che ci permette, o ci permetterà di concludere una previsione in tempi se non per l'anno prima, almeno a gennaio per l'anno corrente. Non si può concludere ad ottobre per l'anno corrente.

Uno Stato normale, senza volere fare l'anti italiano, perché io sono italiano e sono per la Nazione, però se dobbiamo fare una riflessione perché non dobbiamo dire questa cosa? Cioè uno Stato normale dovrebbe permettere entro tempi ragionevoli, se non il 31 dicembre dell'anno precedente, i primissimi mesi dell'anno in corso, di potere fare una previsione di spesa per l'anno che si apre. Questo è.

Quindi noi che possiamo dire sull'IMU, sul Bilancio di Previsione, come queste cifre che il Governo sarà chiamato a determinare e poi avranno una ricaduta?

Quello che ho detto prima, cioè la sottolineatura che si può intravedere per adesso, con una sintesi estrema, sono le tante tasse a nome della Regione, a nome dello Stato, a nome del Comune che il contribuente è chiamato a sborsare e che però nella resa dei conti non si vede come risultato.

Voi pensate che, anche solo, tra virgolette, per quello che non è secondo me il federalismo, ma qualcuno lo chiama "federalismo", ossia il decentramento, le Province, i tanti Enti amministrativi, i Comuni, al di là dei colori che si sono avvicinati, negli ultimi dieci anni hanno aumentato del 500% le tasse locali. Non il Comune di Rescaldina, in media i Comuni italiani.

Anche questa è una contraddizione che dovremmo essere chiamati a riflettere. Perché no?

Quindi che cosa dire sull'IMU ad oggi, quando poi magari a settembre sarà un'altra cosa? Che cosa dire della TARSU quando poi magari avremo la TARES alle porte e sarà un'altra cosa? In estrema sintesi io vedo tante tasse per il contribuente rescaldinese e scarse e poche manutenzioni.

Una piccolissima: quante volte abbiamo chiesto di sistemare la sbarra, per dire, di Via Castellanza? Promesse, la telecamera, la sbarra adesso è completamente piegata.

Così come vediamo anche la situazione di alcune strade. Gli interventi sono stati davvero modesti in questo campo, perché, certo, essendo l'ultimo Bilancio che si è chiamati a proporre, possiamo anche fare una sottolineatura di questo tipo.

Non sarà dipeso tutto dall'Amministrazione in carica, può darsi, però giustamente come io mi prendo in carica a volte delle sottolineature magari per il passato e non sempre avevo responsabilità io, però me le devo tenere, altrettanto chi è in carica adesso si deve anche tenere questo aspetto.

Per cui davvero le scarse manutenzioni, a volte le strade che lasciano a desiderare; probabilmente perché, nonostante gli sforzi e le tassazioni compiute, certamente non si riesce ad incidere su quello che il cittadino, giustamente, a fronte di una tassazione forte chiede. Cioè perché il cittadino cosa chiede? "Se pago, alla fine devo avere anche un buon servizio".

Quindi nessuno dice che non si è fatto il possibile rispetto a quello che era il canovaccio diciamo ricevuto anche in eredità. Ho detto anche in Commissione all'Assessore che, sì, forse sull'indebitamento io sono di un altro parere, però non ha importanza; lui è riuscito ad incidere, su altre voci lui magari ha dovuto assecondare. Questa è la realtà dei fatti, questa è la forbice.

Alcune cose le ha citate anche il Consigliere di prima. Dice alle società sportive si sono aumentate le tariffe e quasi quasi si è diminuita la copertura generale, perché qualcuno ha rinunciato, altre vicende.

Quindi non sempre, quando ci si muove con uno scopo, poi lo si raggiunge.

Quindi questi possono essere anche spunti di riflessione, di buona amministrazione, o raccomandazioni anche per il futuro.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Prego, però Consigliere Schiesaro, se lei schiaccia, il suo nome sparisce. Allora non deve schiacciare. Sono io che devo schiacciare per darle la parola... Invece sì, perché risuccede.

Poi si prenota Casati Bernardo e vediamo di dare la parola a Schiesaro.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ecco, sì. Se c'è qualche errore e se sbaglia in qualche modo a schiacciare i bottoni, magari dopo per correttezza bisogna comunque dare la parola a chi si era prenotato. Dico prima, perché io ero prima, infatti gliel'ho detto al Segretario...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Fa niente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Va bene, colpa mia.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Non è colpa sua... *fuori microfono*... Lei deve astenersi dallo schiacciare il pulsante.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Appunto, va beh, andiamo avanti. Bilancio. Questo Bilancio di Previsione spero sia l'ultimo, perché di fatto prevede... Spero. Ancora una volta presenta tutti gli indicatori di fallimento di un'Amministrazione, cioè del fallimento sia politico, che contabile di un'Amministrazione, nel senso che ci sono tutti gli indicatori di viziosità e non di virtuosità che un'Amministrazione può porre in essere, tranne uno che ho trovato positivo. Ho trovato una cosa positiva e infatti dopo...

Fondamentalmente è già stato quasi tutto detto dal Consigliere Crugnola, però ci sono alcune cose che andrebbero sottolineate. La prima di tutte che mi sta a cuore ed è una cosa che ho sempre detto dall'inizio alla fine sono le spese correnti.

Io per la prima volta ho visto in questo Bilancio una pagina che non c'era mai stata. Infatti mi sono sorpreso ed ero rimasto contento solo vedendo il titolo "Razionalizzazione delle spese".

Poi ho guardato cosa c'era dentro e non si capisce niente, perché non c'è scritto da che cosa deriva quella razionalizzazione, qual era la spesa prima, qual era la spesa dopo, il perché, il motivo. Non c'è niente e sono dei numeri, scusate, però a caso.

85.000 euro e 950.000 di presunto risparmio. Ho detto "Benissimo, per la prima volta c'è questa pagina di razionalizzazione delle spese". Allora sono andato a vedermi le spese correnti e guardo: 2010 9.034.000, 2011 9.110.000 quindi aumenta, male, 2012 9.081.000 è un po' scesa.

Ho detto "Adesso che abbiamo 85.000 euro di risparmio arriveremo a 9.000.000". Guardo le previsioni: 9.500.000 di spese correnti e quindi mezzo milione in più di previsione, cioè vuole dire che qualcosa non funziona.

Se faccio una razionalizzazione delle spese e poi metto in previsione di spendere mezzo milione in più, quando sono anni ormai che si dice "Facciamo una razionalizzazione delle spese che vada a diminuire le spese correnti"... Diminuire con mezzo milione in più di previsione. Ma neanche negli altri Bilanci avevate messo così tanto di previsione.

Vuole dire che un indice di virtuosità manca, perché la prima delle cose è razionalizzare e quindi diminuire quelle che sono le spese correnti attraverso dei miglioramenti della gestione delle singole attività del Comune.

Oneri di urbanizzazione. Lo ripeto, ma state continuando a vendere parti della casa per pagare le bollette. Cioè per pagare le bollette vendete pezzi di casa, vendete pezzi di Comune, quindi terreni, per pagare le bollette e i dipendenti.

Vi rendete conto che prima o poi la casa finisce? Non si può continuare così.

La stessa frase "Non si può continuare così" l'ho detta quattro anni fa e adesso abbiamo visto la media del 65% ogni anno. Solo l'anno scorso avevate avuto questo slancio dello 0% di previsione, però poi alla fine carta canta e alla fine si è arrivati al 65% anche l'anno scorso.

Quindi questo è un dato concreto, cioè più è alta la percentuale che si usa di oneri di urbanizzazione per pagare le spese correnti, peggiore è l'amministrazione. E' un dato di fatto, proprio su questo è innegabile.

Poi siete stati tra virgolette costretti, ma costretti fino ad un certo punto, perché comunque non è che non potete fare niente. Ci arriva dall'alto il taglio "Eh, ci è arrivato il taglio e non si può fare niente". Ci sono politiche interne di gestione che possono abbassare le spese correnti, gestire meglio determinate attività.

La farmacia ne abbiamo parlato l'altra e volta abbiamo visto come si sarebbe potuta gestirla in modo diverso e magari non ci sarebbero stati quei 100.000, o 120.000 - non ricordo più esattamente - di perdita, o di contributo sociale che viene considerata perdita nel Bilancio.

Questa cosa che mi dà fastidio sentire è: "E' così, è colpa degli altri". Secondo me no, cioè c'è una piccola parte. E' vero, se ti tagliano i trasferimenti non è che puoi farci niente, ma dall'altra c'è tutta una serie di attività che il Comune avrebbe potuto fare e che non ha fatto. Siamo qua a dirvele.

L'aumento dell'aliquota IMU, anche qui, è come quando parlavamo dell'aumento delle aliquote IRPEF, cioè siete costretti tra virgolette a farle, ma non è che ci siamo arrivati a caso qui a dovere aumentare Le aliquote IMU.

Ci siamo arrivati perché, purtroppo, ai tempi dell'ex Assessore, che adesso è Sindaco, si sono fatti 13.000.000 di debiti e adesso siamo qui a pagare un milione e mezzo all'anno di interessi. Ma non è che la responsabilità è caduta dal cielo, è qui davanti. Quindi l'unica cosa positiva che ho visto è quella meno 11% di interessi.

Me lo sono segnato, perché è strano: interessi passivi e oneri finanziari meno 11%, perché, ovviamente, calando l'ammontare totale del debito, calano anche gli interessi.

L'altra cosa è che non avete previsto mutui e ci mancava anche quella, perché giustamente, se andiamo poi a gravare su chi verrà dopo...

L'obiettivo del Bilancio di adesso è riuscire a gestire tutti i servizi garantendo poi a chi verrà - e magari neanche alla prossima Amministrazione, a quella dopo ancora, perché se siamo a 10.500.000 adesso di debiti chissà quando riusciremo poi a smaltirli - di potere gestire dopo.

Quindi ci vuole un'Amministrazione responsabile che dica "Questo è il dato di fatto di adesso, dobbiamo fare tutta una serie di attività di razionalizzazione" che secondo me non si è fatta, e poi avere una lungimiranza di capire dove utilizzare quegli investimenti.

L'ha detto lui, cioè mi arrivano a casa le spese del Comune, in quanto sono nella Commissione di controllo, e mi arrivano tutte le liquidazioni. Guardo le spese condominiali dell'ufficio, del Rescaldina Village e quando l'ho visto mi è venuto un magone e dico "Ma quel coso là dentro comporta soltanto delle spese".

Poi, quando vedo le spese, vedo che ci sono tantissimi, tantissimi margini. Tantissimi.

Guardo anche il Segretario. Tantissimi margini per gli uffici anche, anche per gli uffici ci sono margini per razionalizzare le spese e diminuirle, senza andare a gravare su quella che è la qualità del servizio.

Controllo gli appunti. Penso di avere detto tutto. Ecco, questi sono quelli che sono gli elementi macro che, va beh, è vero che ve li continuo a ripetere da un po' e magari sono anche un po' monotono, però purtroppo non vengono molto spesso ascoltati.

Anche per quanto riguarda la Farmacia, erano anni che vi dicevamo che era inutile comprarla, che bisognava passare subito a quell'altra e tutto, però avete scelto di fare determinate cose e altre no e adesso, purtroppo, vediamo anche i risultati.

Quindi, tornando all'inizio del discorso, quando anche l'Assessore diceva "Di chi è la colpa di questi numeri?", la colpa, la causa, qual è il motivo o la causa, anche se in una parte è dello Stato, della Regione che diminuisce i trasferimenti, per il resto non c'è che guardarvi allo specchio.

Quindi, purtroppo, voteremo assolutamente contro questo Bilancio perché è un Bilancio, ahimè, fallimentare.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Evidentemente, l'opposizione ripete le stesse cose e noi ripetiamo le stesse cose. Ovviamente manca il dialogo, nel senso che probabilmente è la comunicazione che non funziona.

Innanzitutto sui benedetti oneri di urbanizzazione. Se il Revisore dice "Mi trovo 200.000 quando faccio" e poi alla fine la previsione è 1.000.000, detta così sembra una cosa incredibile. Ma se non va a vedere le carte, ho detto prima che per quelle che sono le concessioni normali prevediamo 400.000, oggi siamo a 240.000 e non mi sembra che sia una previsione fuori logica.

Dopodiché abbiamo due Piani Attuativi giacenti presso l'ufficio in corso di esame, che prevedono quegli oneri di urbanizzazione che vi ho detto, oltre le monetizzazioni di 600.000 di oneri di urbanizzazione di differenza. Che ci posso fare? Quelli sono i conti.

Basta prendere le carte, si fanno le moltiplicazioni: costo di costruzione moltiplicato pere viene fuori quello. Quindi quello è il valore di Piani Attuativi esistenti.

Poi è chiaro che oggi facciamo la previsione, poi il Consiglio Comunale non l'approva o succede qualcosa, questo non lo posso sapere. E' chiaro che facciamo previsioni su materiale esistente, non sull'intenzione di.

Siamo andati proprio fisicamente, cioè abbiamo giù fisicamente - una parte sono già istruiti, una parte dovranno finire di istruirli - due Piani Attuativi che vi dicevo prima che prevedono quella monetizzazione. Poi io non posso sapere se effettivamente il privato entro il 31 dicembre andrà a realizzare, però ad oggi sulla carta possiamo dirlo.

E' chiaro che in ogni caso è una previsione ed è legata a degli investimenti. Dall'altra parte abbiamo degli investimenti che potranno essere fatti se questi entrano, ovviamente. Quindi è chiaro che deve essere legato in questo modo.

Quindi è anche questione di numeri, non è che si tratta di inventare. Quindi non è spannometrica, ma è scientifica la cosa.

Poi è chiaro che è come le previsioni del tempo. Possono essere scientifiche, però non è detto che poi magari l'anticiclone arrivi o non arrivi. Quindi questo è per mettere un punto chiaro sul discorso sempre di questi oneri di urbanizzazione, che non sono inventati, ma che sono identificati su un particolare problema.

Poi è stato accennato e anche qui bisogna cercare di non fare confusione, perché poi perché la gente non capisce, cioè il discorso della Villa Saccal.

Uno può essere contrario, non contrario, non mi interessa adesso, non voglio entrare in discussione, ma nell'ambito dello scomputo degli oneri di urbanizzazione del Piano Attuativo sfido chiunque a vedere dov'è quella cifra che scorpora il discorso della Villa Saccal. Non esiste e quindi non può essere...

Politicamente posso accettare tutto quello che volete, ma dal punto di vista numerico non è vero che ci sono stati meno oneri. Questo per essere precisi, perché è così. Andate a leggere le carte.

Poi voi volete leggerle come volete voi? Ma questo è, perché questa è un'aggiunta che è stata fatta e che abbiamo voluto noi portarcela a casa in questo modo.

Poi adesso vedremo come andrà a finire, perché probabilmente ci saranno delle novità su questo punto che vi porteremo prossimamente.

Voi alzate gli occhi al cielo e poi vedrete le novità, aspettate. Non è che posso dirvi tutto adesso, anche perché devono andare anche qui a compimento determinate cose. Poi, se vanno a compimento o meno, sarà un bene per la collettività. Se non andranno a compimento, vedremo.

Per quanto riguarda sempre il discorso razionalizzazione o non razionalizzazione, allora la razionalizzazione è stata fatta e vi dico solo alcuni accenni: a) gas metano. Il gas metano è stato verificato quello che è il costo della Consip, che è inferiore rispetto a quello che pagavamo nella bolletta, infatti è stato determinato un nuovo contratto con l'AMGA che prevede un risparmio - adesso non ricordo più - di 40.000 o 50.000 euro in un anno. Quindi già quelli ci sono. Dopo è un altro problema che lì vi dico.

Per quanto riguarda l'asilo nido, anche lì si è data attuazione ad un nuovo piano per utilizzare un asilo nido in modo diverso. E' chiaro che questo risparmio di spesa non si avrà nell'immediato, ma andrà a ripercuotersi nel futuro.

Quindi ci sono alcuni interventi che sono stati fatti nell'ambito di quella che può essere la scelta, perché è stata proprio analizzata voce per voce.

Voi vedete la sintesi, però potremmo passare una serata intera a guardare le singole voci, cioè proprio singolarmente, e vedere effettivamente. Poi è chiaro che qualche risparmio si può anche trovare ulteriore e non pensiamo di essere arrivati fino in fondo.

Però, effettivamente è stata analizzata proprio la singola voce, cioè tutti quelli che sono gli acquisti vengono fatti attraverso la Consip, per cui si prevedono gli acquisti a valore minimo, come anche prevede la legge. Quindi su alcuni interventi ci sono.

Poi è chiaro che alcune spese ci sono in eccedenza. Ad esempio, in eccedenza cosa è dovuto essere? Ad esempio, per l'illuminazione pubblica sono arrivate delle spese straordinarie per della bollettazione che non era stata effettuata dall'ENEL negli anni precedenti, però l'abbiamo dovuta imputare adesso. Sono, mi sembra, 200.000 euro in più che purtroppo ci ritroviamo, però, di fatto, dovevano essere di competenza di altri anni, ma non hanno bollettato prima.

Il fatto che poi ci siano degli scostamenti - possiamo andare poi a vederli - non è dovuto perché abbiamo aumentato la spesa, ma perché ci sono state delle problematiche relative a pregressi che sono arrivati adesso.

Quindi la razionalizzazione della spesa non è che non è stata fatta, è stata attentamente valutata. Poi voglio dire che non siamo sicuramente i più bravi, probabilmente ci saranno altri più bravi di noi che verranno dopo di noi, speriamo che razionalizzino meglio.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Sì, grazie. Per quanto riguarda le spese in conto ordinario, ha già accennato adesso il Vice Sindaco Bernardo Casati, io però la voglio seguire, ma deve fare uno sforzo per capirmi perché non posso dire proprio tutto.

Siamo a pagina 20, la pagina che lei cita, giusto? A pagina 20 della relazione del Revisore dei Conti, è lì che lei ha messo il dito? Come lei sicuramente vede, nel 2011 abbiamo speso 9.469.000, nel 2012 9.081.000...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Mi lasci finire che adesso capisce, Consigliere. Se mi lascia finire, capisce. Dicevo 9.469.000 nel 2011, 9.081.000 nel 2012. Ma io non ricordo di averla sentita dire "Che brava questa Amministrazione, ha ridotto di 400.000 euro le spese correnti", non mi ricordo. Può darsi, chissà, l'età magari, ma non mi ricordo di averla sentita. E' sbagliato il numero...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Però, mi ascolti. Al di là dei numeri, le do comunque la risposta tecnica. Ripeto, guardando questo schema di pagina 20, siamo passati da 9.400.000 a 9.100.000 per salire poi a 9.500.000. Allora, se lei intuisce, sicuramente non avremmo risparmiato 400.000 euro nel 2011 e sicuramente non paghiamo 500.000 euro in più nel 2013.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Infatti. Dando per scontato che questi numeri siano esatti, ipotesi, l'ha fatto il Revisore dei Conti, non l'ha fatto il nostro Ragioniere capo.

Qua dobbiamo renderci conto, se prendiamo questo... Stia lì, che capisco benissimo cosa sta dicendo. Anch'io ho rilevato alcune inesattezze e le abbiamo fatte presenti oggi.

Sono delle inesattezze magari dei conti, di trascrizione, di "copia incolla" o queste cose che si usano oggi e può darsi che ci sia questa incongruenza. Però mi creda che non c'è né da essere beatificati perché abbiamo ridotto di 400.000, né da essere maledetti perché abbiamo aumentato di 500.000. La cosa sta nel mezzo.

Detto questo, quest'anno, se c'è un incremento delle spese, una parte gliel'ha appena detto il Vice Sindaco dovuta al ritardo delle bollette pervenuteci per l'energia elettrica, poi l'ho già detto io all'inizio quando ho presentato il Bilancio: ci sono 200.000 euro di maggiori spese che portano a questo squilibrio del nostro Bilancio e gliele ho anche elencate. 43.000 euro per un Fondo di Riserva obbligatorio, 120.000 euro per il Fondo Sociale, che l'anno scorso era di 20.000 euro, 46.000 euro in più per le spese della TARSU, 23.000 euro in più per le spese per gli impianti sportivi.

Quindi solo queste sono oltre 200.000 euro. 200.000 euro gliele ha accennate il Vice Sindaco.

Altre spese e i servizi a domanda individuale, senza scendere nel merito, l'anno scorso ci costavano una differenza negativa di 520.000 e quest'anno ci costano una differenza negativa di 715.000.

Come vede, le cose mi sembra di averle spiegato che quadrano.

Dopodiché, per quanto riguarda quello che abbiamo fatto di positivo, non so che cosa... Una cosa abbiamo fatto di positivo, almeno quella l'abbiamo fatta.

Detto questo, però direi che abbiamo fatto molto di positivo. Lo ripeto, continuo a ripeterlo e lo ripeterò fino a quando campo: il fatto che abbiamo ridotto l'indebitamento, dico bene "indebitamento", Consigliere, l'indebitamento globale del nostro Comune questa è una cosa che ci rende veramente orgogliosi.

Tenete presente, per quanto riguarda poi le varie vicissitudini, l'ho detto ancora quando ho presentato il Bilancio, siamo scesi dai contributi da parte dello Stato da 5.000.000 a 3.500.000. Un milione e mezzo in meno su un Bilancio di 10.000.000. E' una percentuale enorme.

Il Patto di Stabilità; da quando c'è il Patto di Stabilità, Segretario? Dal 2000, quindi ci siamo trovati di fronte ad una nuova realtà da affrontare e alla quale attenerci.

Il Patto di Stabilità non l'abbiamo inventato noi, ci dobbiamo attenere; tutte cose che ci sono capitate fra capo e collo alle quali dovevamo ovviare a prescindere da quello che lo Stato, che sta sopra di noi, combina sulle nostre spalle.

Probabilmente qualcuno potrebbe anche essere capace di fare questo, noi non siamo stati capaci.

Ma sicuramente quello che mi preme ricordare, oltre a quello che ho detto finora, è che questa Amministrazione non ha fatto nessun danno a questo Comune. Veramente abbiamo evitato a questo Comune qualunque tipo di danno e per tipo di danno basta guardarsi intorno e lo vedete anche voi.

Quindi direi che questa è una cosa molto positiva. Tra l'altro, nessuno parla, ma abbiamo avviato una caserma dei Carabinieri e l'abbiamo messa in funzione.

Lei dirà “Ma come? L’hanno fatta gli altri, l’hanno preparata e disposta”. E’ vero, ma quante volte vediamo a Striscia la Notizia caserme pronte, ospedali pronti e palestre pronte che vengono devastate e non vengono utilizzate?

Noi, grazie a Dio, abbiamo messo in funzione una caserma dei Carabinieri che Rescaldina aspettava da cinquant’anni, l’abbiamo messa in funzione e funziona. Non l’abbiamo lasciata lì a marcire, o ad essere devastata.

Quindi abbiamo fatto anche parecchie cose che non vengono mai citate qua dentro. Quindi non una sola, ma ne abbiamo fatte parecchie.

Non abbiamo fatto danni, abbiamo ridotto l’indebitamento, abbiamo gestito i servizi quantitativamente e qualitativamente che abbiamo trovato, pur di fronte a diminuzioni continue delle entrate; vuoi per la crisi, vuoi per la diminuzione dei trasferimenti dello Stato.

Quindi abbiamo fatto veramente con criterio, dando un colpo al cerchio ed uno alla botte, come dico spesso io, abbiamo portato avanti questi quattro anni di Amministrazione della quale io personalmente - non so gli altri, ma penso che siano del mio stesso parere - sono veramente orgoglioso per quello che abbiamo fatto in questo Comune. Grazie.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Dovevo anch’io qualche risposta e poi una pacata riflessone finale, in sintonia anche con il dibattito che questa sera mi sembra che sia stato davvero pacato, rispettoso ed anche costruttivo.

Per quanto riguarda il ruolo della ASSR che non viene, diceva il Consigliere Crugnola, particolarmente evidenziato o esaltato all’interno della relazione, le schede propedeutiche alla Relazione Previsionale Programmatica vengono in genere predisposte dai funzionari di concerto con l’Assessore competente.

Quando con il funzionario avevamo discusso di cosa inserire, di cosa non inserire, effettivamente addirittura il funzionario pensava di non citare neanche la ASSR; ma non in sfregio ovviamente al ruolo importante e significativo che svolge, di raccordo, di autentico punto di riferimento delle società sportive, ma perché di fatto esiste già comunque un Regolamento di utilizzo degli impianti sportivi all’interno del quale si è andato a declinare quello che voleva essere e doveva essere il ruolo della ASSR con le caratteristiche pocanzi ricordate dal Consigliere Crugnola.

Per cui si voleva addirittura omettere, perché sembrava abbastanza pleonastico ribadire in qualche modo quello che era il nostro giudizio, la nostra visione sul ruolo della ASSR.

Si è voluto in qualche modo comunque citare, perché sembrava quasi mancare di rispetto nell’ambito di una Relazione Previsionale Programmatica non citare neanche la presenza della ASSR.

Ma questo non vuole assolutamente, in nessun modo sminuire il ruolo di un’autentica Consulta dello Sport che, di fatto, ha bene operato in questi anni, con la quale credo ci sia stata una grande collaborazione e nella quale vogliamo davvero credere perché possa diventare il punto di riferimento delle società sportive.

Non soltanto nella sua opera di coordinamento dell’utilizzo degli impianti, di coordinamento per quelle che sono le attività, ma anche - ne parlavamo proprio non molto tempo fa - di eventuale coordinamento per un’eventuale distribuzione di contributi o quant’altro.

Per quanto riguarda il bando della Farmacia, si è chiuso. Sono pervenute cinque candidature che insieme con il Segretario, che sarà il futuro Amministratore unico della azienda, stiamo valutando. Credo che davvero entro la fine del mese si procederà con la scelta di quello che sarà il futuro Direttore dell’Azienda.

Per quanto riguarda l’esternalizzazione dell’impianto sportivo di Via Schuster, è vero che ci sono state delle intense trattative con le società di ballo, con l’Associazione Pallacanestro, cioè con le società che attualmente utilizzano la struttura a cui abbiamo proposto di assumersene direttamente la gestione accollandosi gli oneri e quindi i costi. Però, di fatto, la proposta non è stata recepita, perché i costi di quella tensostruttura sono effettivamente alti e difficilmente sostenibili dalle associazioni a cui lo avevamo proposto.

Per quanto riguarda invece una riflessione sul Bilancio complessivo, in questi anni lo abbiamo fatto anche credo all’interno della Giunta e abbiamo cercato di pensare al Bilancio

dell'Ente davvero in termini molto semplicistici come il Bilancio di una famiglia. Poi, di fatto, sembra molto complicato il Bilancio dell'Ente, ma non si discosta, se non nei numeri, da quello che può essere il bilancio che ciascuno di noi fa a fine mese o a fine anno all'interno della propria famiglia.

Ci sono delle entrate in una famiglia che sono, ci auguriamo, uno, due, tre stipendi che possono entrare e ci sono delle spese, il mutuo piuttosto che il canone di affitto, piuttosto che luce, acqua, gas e quindi spese ordinarie e altre spese voluttuarie che eventualmente la famiglia si può concedere, dalle vacanze o altro.

Beh, è ovvio che, quando si parla del Bilancio dell'Ente, bisogna partire inevitabilmente dalle entrate e da lì capire che cosa poi il Comune può permettersi di erogare ai propri cittadini.

Ahimé, l'ha spiegato credo in maniera molto esplicita, dettagliata ed esaustiva l'Assessore: in questi anni sono venute a mancare davvero delle risorse importanti per problemi contingenti, crisi economica, mondiale, europea, italiana e quant'altro.

Quest'anno ci siamo dovuti imbattere in un disavanzo di 1.400.000 euro che non sono pochi, non sono i 10.000 euro che possono effettivamente essere colmati con la riduzione del contributo alla scuola materna privata che è di 15.000 euro, o con una razionalizzazione dell'utilizzo di Villa Rusconi; che si potrà fare, ci stiamo pensando da settembre, però crediamo potrà comportare una riduzione, una razionalizzazione della spesa di cinque, sei, diciamo anche 10.000 euro.

Però per arrivare ad 1.400.000 euro purtroppo dobbiamo percorrere ancora tanta strada.

Si è partiti prima di operare la scelta che nessun amministratore si augura di dovere fare, cioè aumentare quelle che sono le imposizioni fiscali, davvero ad un'analisi attenta che comunque è stata fatta in questi anni, forse poco pubblicizzata, poco comunicata, ma è stata fatta della spesa comunale.

Quello che dal mio punto di vista è mancato anche questa sera nel dibattito sono delle proposte un po' più concrete per cercare di ridurre effettivamente, al di là di quelle avanzate da Gianluca Crugnola, Villa Rusconi, scuola privata, perché - e lo dico davvero in maniera molto simpatica e non polemica ad Angelo Mocchetti - credo non basti dire "Non siamo d'accordo sull'aumento dell'IMU".

Nessuno è d'accordo sull'aumento dell'IMU, come nessuno è d'accordo sull'aumento dell'Addizionale IRPEF, come nessuno accetta di buon grado l'aumento di un'eventuale TARES o altro.

Però sono, di fatto, operazioni e scelte dolorose che nessun amministratore assume a cuor leggero, ma che si deve fare per cercare di bilanciare un Bilancio se si vuole continuare a dare ai propri cittadini, alla propria cittadinanza i servizi che sono stati dati in questi anni e che sono comunque servizi essenziali richiesti, dai Servizi Sociali alla Pubblica Istruzione, al Diritto allo Studio, o altro.

Allora, ma davvero non vorrei dilungarmi perché bisognerebbe parlarne anche per ore, ma faccio solo degli accenni, il grosso della spesa sono i 10.000.000 circa o poco meno della spesa corrente.

Il 25% di questa spesa, 2.500.000 è il personale, sono le spese di personale; che non sono indennità di carica, ma le spese del personale per i nostri 67 dipendenti.

Si può fare qualcosa per ridurre le spese del personale? No, esiste un contratto collettivo e purtroppo non si può fare nulla.

Poi abbiamo 1.500.000 di mutui. Ne abbiamo parlato; ci trasciniamo da passate Amministrazioni, non soltanto quelle di cui ho fatto parte orgogliosamente, ma anche di quindici o vent'anni fa, perché ci sono mutui anche trentennali che stiamo ancora pagando ed è 1.200.000. Si poteva rinegoziare, forse c'era una proposta che non avevamo colto, perché era anche particolarmente onerosa, ma questi mutui ed interessi vanno onorati. Anche questo è il 15% della spesa diciamo totale.

Abbiamo un 10%, quasi un milione di euro di utenze fra luce, gas, telefono. Su questo - ne ha già parlato il Vice Sindaco - io so che l'Ufficio Lavori Pubblici è fortemente impegnato.

Quasi mensilmente rivediamo un po' quelle che sono le possibilità di riduzione della spesa. Sono state fatte davvero - adesso diventa eccessivo dilungarsi - non soltanto rivisitazioni dei contratti in essere, ma anche interventi per ridurre quella che è l'emissione luminosa. Abbiamo

ridotto di un grado su suggerimento anche di circolari ministeriali la temperatura negli edifici pubblici lo scorso anno.

Insomma si è cercato di fare tanto e si può fare di più, non c'è dubbio, però non possiamo dire che non si sia lavorato in questo settore.

Abbiamo quasi 2.500.000 di servizi alla persona fra Servizi Sociali, Pubblica Istruzione e Sport.

Anche su questo, davvero, io qui ho tre pagine di capitoli e non possiamo, inevitabilmente, per ragioni di tempo, leggerli tutti, ma guardate che a livello di Giunta davvero si è fatto un lavoro certosino.

Abbiamo analizzato capitolo per capitolo e, purtroppo, al di là dell'asilo nido e dei 600.000 euro, certo ci può essere la proposta shock "Chiudiamo una struttura, non offriamo più il servizio asilo nido" e risparmierebbero 600.000 euro. Però, francamente, è un servizio apprezzato, uno dei servizi comunque che in qualche modo viene anche considerato essenziale per favorire tante famiglie di Rescaldina.

Poi via via ricovero rette indigenti, assistenza domiciliare 100.000 euro, spese di assistenza domiciliare, tutela minori 250.000 euro, però di fatto sono spese che... Anche qui, possiamo non ottemperare ad una sentenza del Giudice che ci obbliga a sostenere le spese in una comunità di un minore? No, ob torto collo è una spesa che è esplosa in questi anni.

Abbiamo cercato in qualche modo di limitarla investendo molto nella tutela minorile per prevenire, ovviamente, quindi per trovare forme di affidamento familiare, forme diciamo alternative e si è davvero fatto tanto. Però, purtroppo, sono spese che ci sono.

Quindi si è arrivati, ma lo si diceva già da molti anni, ad un Bilancio estremamente rigido che non consente grosse riduzioni di spesa. Qualche cesellatura, qualche ulteriore riduzione si potrà fare, però, purtroppo, qualsiasi Amministrazione fosse stata seduta su questi banchi credo che non avrebbe trovato altra soluzione per ridurre la spesa che limitare dei servizi, o non erogare dei servizi; cosa che in questi anni, vista anche la contingenza economica, le difficoltà di tante famiglie di Rescaldina, la richiesta e la domanda di servizi sociali che è esplosa in maniera davvero esponenziale, non ci siamo sentiti di fare.

Anzi, mi avvio alla conclusione ricordando un po' l'intervento dell'Assessore al Bilancio di poc'anzi. Riteniamo di essere stati estremamente responsabili nell'esserci impegnati a garantire bene o male tutti i servizi che sono sempre stati garantiti in questi anni, nell'implementare anche qualche servizio. Penso al servizio trasporti.

Certo, è costato 40.000 euro all'anno, però è un servizio anche questo richiesto estremamente positivo.

Quindi ovviamente, a differenza dei giudizi dell'opposizione, non posso che esprimere un giudizio positivo per quello che si è riusciti comunque a fare e a presentare anche questa sera al Consiglio Comunale.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Bene direi che possiamo passare alla votazione delle tre delibere, una per volta, cominciando dalla prima che riguarda l'approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2013.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Facciamo la prima e la seconda e poi l'Assessore riepiloga quello che ha detto in apertura.

Intervento fuori microfono non udibile.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva le aliquote IMU per l'anno 2013:

Voti favorevoli 13, voti contrari 4 (Cimmarrusti Vito, Crugnola Gianluca, Mocchetti Angelo, Schiesaro Daniel).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l' immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 13, voti contrari 1 (Cimmarrusti Vito) , astenuti 3 (Crugnola Gianluca, Mocchetti Angelo, Schiesaro Daniel).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Presidente del Consiglio pone quindi in votazione la delibera che approva il Bilancio di Previsione 2013, la Relazione Previsionale Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015:

Voti favorevoli 13, voti contrari 4 (Cimmarrusti Vito, Crugnola Gianluca, Mocchetti Angelo, Schiesaro Daniel).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l' immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 13, voti contrari 1 (Cimmarrusti Vito) , astenuti 3 (Crugnola Gianluca, Mocchetti Angelo, Schiesaro Daniel).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 - RICONOSCIMENTO DEBITO PER SENTENZA DEFINITIVA N. 5181/2012 DEL CONSIGLIO DI STATO

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Volevo sintetizzare al massimo tutti i passaggi di questa vicenda che risale al '95, allorché l'Omnia Res pagò in ritardo degli oneri di urbanizzazione.

L'Amministrazione pro tempore comminò una multa, come doveva fare, alla quale multa l'Omnia Res aveva fatto opposizione al TAR.

Il TAR della Lombardia ha dato ragione al Comune, dopodiché l'Omnia Res si era rivolta al Consiglio di Stato ad agosto nel 2007, il quale ha dato ancora una volta ragione al Comune, senonché saltiamo il tutto ed arriviamo alla sentenza definitiva del Consiglio di Stato del 2012, dell'ottobre 2012, dove il Consiglio di Stato dice che il Comune di Rescaldina ha torto e quindi deve rimborsare all'Auchan, che nel frattempo era subentrata all'Omnia Res, quanto questa aveva pagato come multa.

Stiamo parlando di un importo di 465.000 euro, perché ai 370.000 euro originari si sono aggiunti gli interessi per tutti questi anni e la rivalutazione monetaria. Dopodiché, grazie alle trattative svolte fra il nostro Assessore all'Urbanistica e la controparte, siamo riusciti ad attenuare questo importo e a ridurlo a 430.000 euro.

Ora, questa sentenza obbliga il Comune ad evidenziare un debito fuori Bilancio, il quale debito fuori Bilancio viene indicato in 430.000.

Noi, però, abbiamo già accantonato sia nel 2011 che nel 2012 370.000 euro a fronte di questa vicenda. Quindi la cosa non ci trova impreparati e dobbiamo solo procedere al rimborso all'Auchan di questo importo.

Abbiamo stabilito e concordato che da pagare al 1° di agosto per quest'anno ci sono 281.000 euro, ossia due rate, due terzi del debito, e ad agosto dell'anno prossimo 147.000 euro, ossia l'ulteriore terzo di questo debito; cosa che, ripeto, abbiamo già accantonato e adesso dobbiamo evidenziare il debito fuori Bilancio solo perché c'è questa sentenza a fronte della quale è obbligatorio evidenziare questo importo, appunto, come debito fuori Bilancio.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Una considerazione e una domanda. La considerazione è questa: tante volte ci si affida alla giustizia, ma sentiamo che una cosa che parte nel '95 si conclude nel 2013. Quindi ci vogliono diciotto anni per potere arrivare, diciamo, ad una soluzione.

D'accordo che l'Italia è la patria del diritto; non è così, però la vulgata può essere anche... 2012.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Sì, sì, va bene, otto anni diciamo. Il contenzioso è cominciato otto anni fa con le vicende... Giusta precisazione. Giusta precisazione, però diciamo che la mancanza di uno dei due contraenti risale al '95 e poi il contenzioso è del 2006. Comunque le vicende sono lunghe.

L'altra domanda è questa e io l'avevo posta in un certo termine, diciamo in Commissione in maniera più neutra: qui è rimbalzata per le dichiarazioni dell'Assessore.

Ad un certo punto dice che è stata bonificata diciamo la rivalutazione monetaria grazie alle trattative dell'Assessore all'Urbanistica.

Sulla base di che cosa e in cambio di che cosa?

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Dato che è stato fatto poi ricorso per revocazione, volevo chiedere se c'erano gli elementi, o era stato fatto solo perché volevate spostare poi il costo sul 2013 invece che sul 2012.

Dato che la sentenza era del 2012 ed era immediatamente esecutiva e l'unico modo per poi allungare i termini sarebbero stati quelli della revocazione, io leggendo gli atti ho visto che non

c'era, a mio parere, a mio umilissimo parere, nessun elemento per fare un ricorso per revocazione.

Tant'è che mi sono chiesto il motivo, quindi volevo capire se era stato fatto apposta per spostare il costo nel 2013, oppure no, dato che comunque è costato circa 7.000 euro. Per il Comune questo ricorso è costato circa 7.000 euro. Quindi volevo sapere solo queste cose.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Secondo ovviamente il nostro consulente, ahimè, il defunto Avvocato Mariotti, c'erano assolutamente gli elementi, perché la sentenza del Consiglio Comunale a nostro parere era oggettivamente contraddittoria. Ecco, molto, molto contraddittoria.

Mi permetto solo di integrare per fare capire magari anche a chi ci segue di cosa stiamo parlando. Quando Auchan ha realizzato la struttura, avrebbe dovuto pagare 3 miliardi allora di oneri di urbanizzazione. Li pagò, anziché il 2 luglio, 20 giorni dopo e di fatto l'Amministrazione in maniera corretta fece scattare la sanzione del 20%; come qualsiasi cittadino è tenuto a pagare qualora paghi un giorno dopo.

Penso sia capitato a tutti. Il pagamento di un F24 fatto il giorno dopo, anche con scadenza retroattiva, retroattivamente, però di fatto fa fede il giorno del pagamento e quindi scatta la sanzione.

Il 20% su 3 miliardi di vecchie Lire sono 600.000.000 di vecchie Lire, 300.000 euro e rotti.

Quindi credo che l'Amministrazione di allora si sia comportata correttamente e non poteva fare altrimenti, benché mi si dice "Con Auchan si poteva fare finta di niente e quant'altro, stava partendo", ma non poteva un'Amministrazione; pagati gli oneri in ritardo, scattata la sanzione.

Auchan fece ricorso e da lì tutta la lungaggine burocratica. Il TAR diede giustamente ragione all'Amministrazione Comunale e il Consiglio di Stato in maniera... adesso perdonatemi il linguaggio, non sono un tecnico e non mi esprimerò in maniera corretta dal punto di vista processuale e diciamo legale, però che cosa disse? Che l'Amministrazione allora è stata negligente in quanto, anziché applicare la sanzione, avrebbe dovuto escutere la polizza fideiussoria.

Al momento in cui al 3 o al 4 di luglio l'Amministrazione verificava che non erano stati pagati gli oneri di urbanizzazione, anziché applicare la sanzione doveva escutere la polizza fideiussoria.

Però, attenzione, lo poteva fare per recuperare il capitale, però da lì io credo - non ho vissuto quegli anni - ci saranno state delle telefonate e quant'altro, avranno motivato il ritardo e a distanza di 20 giorni comunque hanno pagato.

Questo non poteva omettere l'applicazione della sanzione che correttamente è stata applicata. Non soltanto; cioè il Consiglio di Stato disse che la polizza fideiussoria avrebbe dovuto anche coprire la sanzione. Anche questo è un errore storico, però, perché di fatto vi posso garantire che è da pochi anni che le polizze fideiussorie coprono anche l'eventuale sanzione che viene comminata.

In passato le polizze fideiussorie coprivano solo il capitale garantito, cioè in quel caso i 3 miliardi di oneri di urbanizzazione. Quindi secondo il nostro legale c'erano tutti i presupposti per tentare.

E' vero, è una causa - mi dicono - molto complessa, perché di fatto si chiede sostanzialmente allo stesso Giudice, che è sempre il Consiglio di Stato, di dire - passatemi proprio la brutalità del linguaggio - che un'altra sezione del Consiglio di Stato, quindi un collega Giudice, ha sbagliato.

In verità, nel dispositivo che poi l'Avvocato ci ha mandato, tutto sommato si legge qualcosa del genere, cioè il secondo Giudice interpellato dal Consiglio di Stato dice che, effettivamente, l'interpretazione dell'Amministrazione nella sostanza era anche corretta, però di fatto non poteva più entrare nel merito della vicenda.

Quindi da un punto di vista formale, come dire, la procedura si era esperita in maniera corretta. Per cui è una sentenza francamente opinabile, che ha lasciato un po' l'amaro in bocca a tutti, però di fatto la sentenza va rispettata.

Quindi non era stato solo un tentativo di dilazionare il pagamento. E' un tentativo se volete anche disperato, perché ripeto che diventa veramente difficile che un Giudice, cioè una sezione del Consiglio di Stato dica che l'altra sezione del Consiglio di Stato ha sbagliato, però alla fine un po' con un arrampicamento sui vetri si è detto "Tutto sommato il Comune aveva anche ragione, ma io non posso più entrare nel merito della vicenda".

Quindi di fatto è passata in giudicato e ci troviamo oggi a dovere pagare quella sanzione.

Quello che mi sento anche di dire, poi sicuramente dirà un qualcosa in più Bernardo sulle trattative, quella che noi avevamo chiesto, francamente, era una dilazione maggiore nel pagamento; anche perché l'Amministrazione Comunale - e questo però lo dissero anche gli Avvocati e lo fecero pesare -, prima di chiedere il pagamento della sanzione lasciò passare praticamente i dieci anni, cioè venne chiesto nel 2006 quando non venne accolta la sospensiva e quindi l'Amministrazione era obbligata a chiedere il pagamento della sanzione.

Quindi noi chiedemmo il pagamento della sanzione come Amministrazione, l'Amministrazione precedente, dopo dieci anni.

Allora è stato chiesto ad Auchan se era possibile non dico dilazionarla in dieci anni, però almeno in tre o quattro anni pensavamo, 100.000 euro all'anno.

Questo non è stato possibile e ci hanno scontato qualcosina sugli interessi. Tutto qua.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Volevo appunto aggiungere e chiudere su questo argomento. Innanzitutto la cifra, come diceva prima l'Assessore al Bilancio, era già stata accantonata precedentemente e quindi non era un problema sul fatto di dovere dilazionare per arrivare a.

Il nostro tentativo era quello di evitare di pagarla, perché correttamente ci è sembrata un po' una sentenza che è andata al di là di quella che poteva essere una corretta interpretazione.

Però, purtroppo, c'è andata male e credo che dobbiamo rammaricarci, però non possiamo fare altri tipi di ricorso.

C'era il problema che loro chiedevano il pagamento immediato, perché a quel punto loro avevano una sentenza tale che potevano anche escutere, quindi chiedendo anche il pignoramento direttamente in Tesoreria.

Quindi la trattativa era quella di cercare di evitare che, appunto, questo ricadesse ad oneri direttamente del Bilancio, trovare un momentino di dilazione, però in più, oltre alla dilazione, siamo riusciti almeno a non fare pagare né gli interessi per questa dilazione, né la monetizzazione.

Quindi abbiamo comunque recuperato qualcosa, perché con questa trattativa diventava anche giustificabile comunque arrivare a chiudere l'operazione nel migliore modo possibile per il Comune, visto che comunque ci hanno obbligati a pagare.

Il Presidente del Consiglio pone quindi in votazione la delibera che riconosce il debito verso Auchan :

Voti favorevoli 13, voti contrari 0, astenuti 4 (Cimmarrusti Vito, Crugnola Gianluca, Mocchetti Angelo, Schiesaro Daniel).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 13, voti contrari 0, astenuti 4 (Cimmarrusti Vito, Crugnola Gianluca, Mocchetti Angelo, Schiesaro Daniel).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Alle ore 23,54 il Presidente dichiara tolta la seduta.